

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022



BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

In data 10.03.2023 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 2364 Codice Civile, per la necessità di ulteriori approfondimenti in ordine alla complessiva valutazione dei ricavi e dei conguagli di competenza dell'esercizio 2022 a seguito dell'approvazione della tariffa del Servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023 per il gestore CAFC S.p.A. di cui alla deliberazione ARERA n. 53/202023/R/idr del 14.02.2023 e della successiva approvazione del prezzo medio di riferimento dell'energia elettrica di cui alla deliberazione ARERA n.64/2023/R/idr del 21.02.2023.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 06.04.2023.

Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 27.04.2023.

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 26.04.2023.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato presso la sede legale di CAFC S.p.A. il 06.04.2023.

SOMMARIO

3	Cariche sociali
5	Relazione sulla gestione
5	1. INTRODUZIONE
9	2. EMERGENZA COVID-19
9	3. OPERAZIONE DI INTEGRAZIONE SOCIETARIA CAFC S.P.A. - ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.
10	4. SMART WATER MANAGEMENT FVG - CONTRATTO DI RETE TRA I GESTORI DEL SII NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
10	5. TARIFFA 2022-2024 - VINCOLI DEI RICAVI DEL GESTORE (VRG)
10	6. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO
10	6.1. Quadro normativo
11	6.2. Evoluzione normativa nella materia dei appalti pubblici e della responsabilità della persona giuridica
11	6.3. La revisione del Regolamento per la Disciplina degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture di CAFC S.p.A.
12	6.4. Quadro regolatorio
13	6.5. Il vincolo ai ricavi del gestore (VRG)
14	6.6. Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI
15	7. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE
15	7.1. Commento e analisi degli indicatori di risultato
15	7.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari
15	7.1.1.1 Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati
19	8. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI
19	8.1 Servizio Engineering – Investimenti
20	8.2 Servizio acquedotto
23	8.3 Servizio fognatura
24	8.4 Servizio depurazione
25	1. Impianto di depurazione a servizio della città di Udine
26	2. Impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro
26	3. Impianto di depurazione di Tolmezzo
27	8.5. Manutenzioni specializzate
27	8.6. Servizio Tecnologia e Automazione e telecontrollo
29	8.7. Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili
29	8.8. Servizio commerciale e rapporti con gli utenti
31	8.9. Misure del servizio idrico
32	8.10. Sistemi informativi
32	8.11. Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
33	8.12. Informazioni relative al personale
35	9. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
35	9.1 PNRR-PROGETTO SMART WATER MANAGEMENT – DIGITALIZZAZIONE RETE IDRICA E RIDUZIONE DELLE PERDITE
36	9.2 PNRR- Prog. “HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Reg. FVG”
37	9.3 PNRR – proposta investimenti fognatura e depurazione
37	9.4 Masterplan Acquedotti
38	9.5 Progetto Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe – SUNRISE
38	9.6 Progetto Water Safety Plan (WSP) – Piani di Sicurezza delle Acque
39	9.7 Studi e ricerche sui processi di trattamento e sul recupero di materia ed energia nel SII
39	10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI NON FINANZIARI
39	10.1 Rischi finanziari
40	10.2 Rischi non finanziari
41	11. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE
41	12. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI
41	13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
42	14. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE
42	15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
43	16. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231
43	17. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE
44	18. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO
44	19. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
47	Bilancio di Esercizio
57	Nota integrativa

Allegati:

114	Relazione del Collegio Sindacale
121	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	Salvatore Piero Maria Benigno
<i>Vice Presidente</i>	Giovanni Valle
<i>Consiglieri</i>	Andrea Romito
	Marianna Tomasin
	Anna Maria Zuccolo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
<i>Sindaci effettivi</i>	Federica Missio
	Gessi Degrassi
<i>Sindaci supplenti</i>	Rosa Ricciardi
	Roberto Mauro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione S.r.l.
Via Poscolle, 11a
33100 Udine



Capitale Sociale
41.878.904,65 Euro

Registro Imprese di Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio al 31.12.2022

1. INTRODUZIONE

SIGNORI SOCI,

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui ha operato durante il periodo considerato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nella descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 4.613.232.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 6.889.414, l'ammontare di imposte, pari a Euro 2.276.182.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 15.859.735 rettifiche di valore su crediti per Euro 585.000.

Come ormai consolidato, dal bilancio 2019 la componente tariffaria riferibile al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) risulta rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il risultato ottenuto, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento esercitata da CAFC S.p.A.

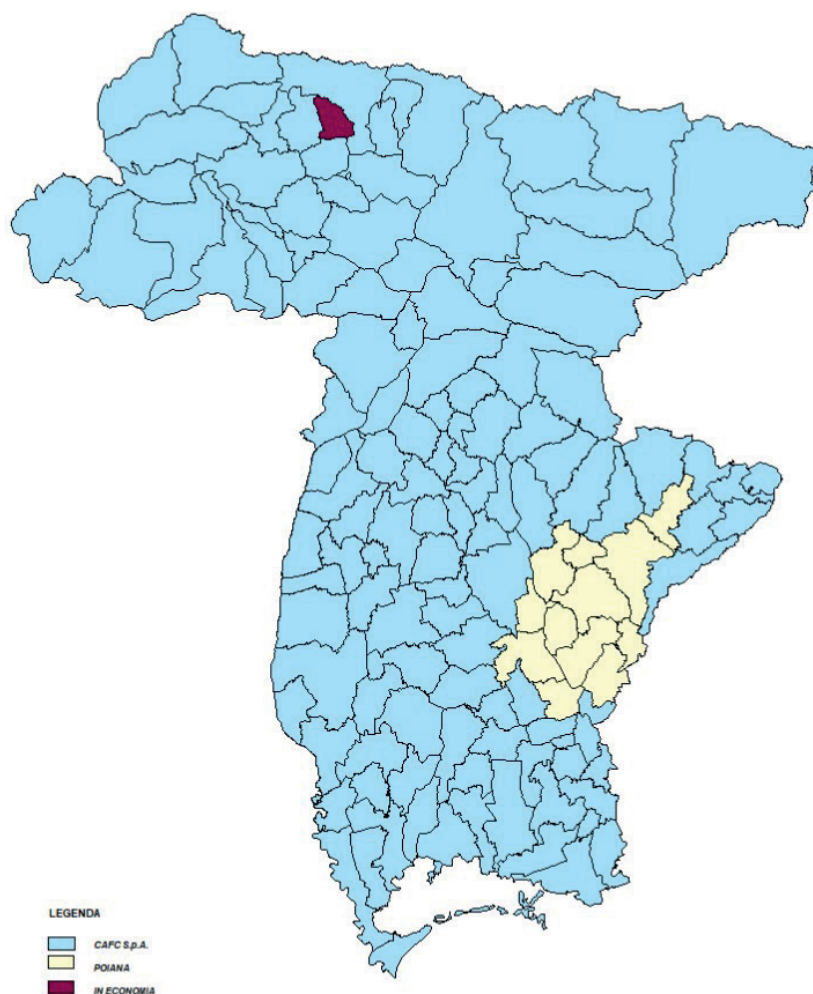
Il servizio è reso secondo il modello dell' "in house providing" ed è erogato in 121 Comuni della Provincia di Udine su 134.

I soci di CAFC S.p.A. al 31.12.2022, sono 122 Comuni e le Comunità di montagna della Carnia e del Gemonese (Comunità istituite dalla L.R. 21/2019 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" e successori delle UTI – Unioni Territoriali Intercomunali). La Comunità di montagna del Gemonese nell'ambito della ricognizione annuale delle partecipazioni societarie ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016, ha deliberato in data 21.12.2021 la dismissione della partecipazione in CAFC S.p.A. (180 azioni). Ad oggi nessun socio ha acquisito la partecipazione.

Permangono tre bacini tariffari: CAFC storico, Città di Udine e zona montana (zona di gestione ex Carniaque). L'unificazione dei bacini tariffari in un bacino unico, tenuto conto delle conseguenze della pandemia da COVID-19, dell'applicazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), nonché della necessaria gradualità di convergenza è prevista con la revisione tariffaria del biennio 2024÷2025.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2022, di due gestori di dimensioni industriali.

L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (l'allora Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare con delibera di Assemblea n. 19 del 07.10.2015:



- i. CAF S.p.A. quale gestore unico d'ambito, con affidamento in house a suo favore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli dal 01.01.2016 al 31.12.2045;
- ii. Acquedotto Poiana S.p.A. prosegue la gestione del S.I.I. nel territorio dei 12 Comuni propri soci sino al 31.12.2023, fatte salve le auspicabili integrazioni della medesima gestione in CAF S.p.A. anche prima della riportata scadenza.

La previsione della conclusione della gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana al 31.12.2023, ha portato le società ad avviare un'operazione di integrazione societaria. L'operazione si pone l'obiettivo di superare la gestione frammentata del SII attraverso un percorso graduale che consente di continuare a garantire che il SII venga espletato sulla base di standard tecnici elevati. Il percorso avviato prevede l'integrazione dal 1° luglio 2023.

Oltre ai due gestori industriali operanti su plurimi Comuni, nel territorio della ex Provincia di Udine sussiste una gestione in economia non conforme (Comune di Cercivento).

Il Comune di Cercivento, a seguito della sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione a SSUU n. 11359/2020

depositata in data 12.06.2020 che ha rigettato il ricorso presentato dal Comune medesimo, avrebbe dovuto avviare il percorso di adempimento della sentenza citata e definire il trasferimento della gestione del SII al concessionario del servizio CAFC S.p.A. Alla luce delle disposizioni normative di cui all'art. 22, co. 1-quinques della L. 233/2021, avrebbe dovuto provvedere entro il termine del 01.07.2022. AUSIR con decreto del Direttore generale n. 26/2022, ha avviato il procedimento per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia della gestione del servizio idrico nel Comune di Cercivento, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Tale procedimento non si è ancora concluso.

La Legge Regionale n. 13 del 06.08.2021 ha riavviato la procedura di messa in liquidazione del Consorzio "Acquedotto della Valle del But". In data 04.10.2021 è stato nominato un commissario liquidatore che ha in corso la predisposizione della perizia di valutazione economica. Il Consorzio deve provvedere alla definitiva chiusura ed al conferimento al Gestore unico del SII delle reti, degli impianti e delle dotazioni infrastrutturali, nonché della titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi del Consorzio. I 7 Comuni soci della zona montana, eccetto il Comune di Cercivento, hanno espresso la volontà di dare seguito al procedimento di conferimento. Il conferimento non è stato ancora attuato.

Alla luce dell'avanzato stato di definizione dell'Operazione di integrazione aziendale tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., una delle prime sinergie è rappresentata dall'operazione di fusione per incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A., che attualmente detiene, quale socio di maggioranza, 88.4% delle azioni. È previsto l'acquisto da parte di CAFC della residua partecipazione detenuta in Friulab S.r.l. da Acquedotto Poiana S.p.A. pari al 11,6% e la successiva fusione per incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A. nel corso del 2023.

Durante il 2022 è stata aggiornata la Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/IDR "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)". Successivamente, nell'ambito dell'istruttoria per l'aggiornamento biennale della tariffa 2022-2023, previsto dall'articolo 6 della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, si è reso necessario aggiornare la Carta del SII prevedendo che per il mancato rispetto degli standard specifici di continuità del servizio di acquedotto S1, S2, S3 l'indennizzo automatico agli utenti sia valorizzato anche per ciascun utente indiretto interessato. Si precisa che CAFC garantisce non solo il rispetto degli standard specifici di continuità del SII, ma solitamente realizza gli interventi programmati con tempi di sospensione inferiori. La carta del SII ulteriormente aggiornata, ha avuto applicazione dal 13.03.2023.

Tenuto conto che la delibera ARERA n. 609/2021/R/IDR del 21.12.2021 ha introdotto una disciplina minima di tutela per gli utenti nel caso di problematiche legate alle perdite occulte nelle reti private, si è resa necessaria la revisione del Regolamento per la Gestione delle perdite nelle reti private. Il Regolamento, Rev. 2.0 è stato applicato dal 01.06.2022. Conseguentemente è stata adeguata la quota di adesione al servizio di garanzie da perdite per l'annualità 2022 ed il Regolamento del Servizio Idrico (l'art. 25 "Perdite nelle reti private degli utenti" risultava non coerente con le disposizioni regolatorie introdotte con la Deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR del 21.12.2021).

Per le prestazioni accessorie afferenti alle spese contrattuali (attivazione di nuovi contratti del Servizio Idrico Integrato o derivante da voltura o subentro su di un punto di fornitura esistente) è stato approvato in data 09.09.2022 un adeguamento del listino in linea con i costi applicati dagli altri Gestori del SII operanti sul territorio regionale.

Anche nel 2022 si è manifestato un notevole aumento dei costi delle materie prime, dei semilavorati e dei beni e servizi acquistati dall'azienda. Il legislatore nazionale ha ripetutamente normato la disciplina di riconoscimento ai fornitori di questi extra costi imprevisti ed imprevedibili. Sin dal 25.07.2021, con l'entrata in vigore del D.L. n. 73/2021 convertito nella L. n. 106/2021, le aziende operanti nel settore del servizio idrico integrato hanno incontrato una serie di difficoltà

operative ed applicative per l'adeguamento, compensazione e revisione dei prezzi dei contratti di appalto o accordi-quadro di lavori. Le difficoltà si sono acuite dopo l'entrata in vigore del c.d. "decreto-aiuti" (art. 26, D.L. 50/2022 convertito in L. 91/2022) e l'espresso riferimento all'applicazione di nuovi prezziari regionali entro luglio 2022, prezziari ai quali non sempre le aziende del settore fanno in tutto o in parte riferimento. È stato pertanto attivato un coordinamento fra i Gestori del SII della Regione al fine di predisporre una soluzione comune, che fosse espressione di un approfondimento fra le varie posizioni e potesse costituire una base comune di riferimento rispetto alle quattro ipotesi applicative possibili rispetto alla generale disciplina della revisione prezzi che comprende anche le compensazioni ed il riequilibrio contrattuale.

Tema di particolare rilievo per l'anno 2022 è stata la crisi idrica. A seguito della crisi conclamata per le Regioni del Nord Italia è stata emanata un'ordinanza del Capo Dipartimento nazionale della Protezione civile che ha dichiarato l'emergenza per la situazione di deficit idrico. L'ordinanza nazionale ha nominato un Commissario delegato e ha visto l'individuazione di CAFC S.p.A. quale soggetto attuatore con la delega delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi urgenti per fronteggiare le conseguenze derivanti dall'aggravarsi della crisi idrica. CAFC S.p.A. ha pertanto esercitato le funzioni ed i compiti di stazione Appaltante, per tutta la procedura di affidamento e sottoscrizione dei contratti d'appalto per gli interventi programmati e approvati dalla Protezione Civile regionale.

Nell'ambito delle attività di contenimento degli effetti della crisi idrica è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per un uso più consapevole delle risorse idriche attraverso canali multimediali e la stampa locale. In particolare nei Comuni in situazione di maggiore sofferenza è stato suggerito di emanare un'ordinanza per limitare l'utilizzo dell'acqua potabile erogata dalla rete pubblica ai soli fini potabili ed igienico sanitari.

L'azienda ha provveduto, in data 18.02.2022, alla vendita delle azioni detenute presso l'Istituto di credito CiviBank - Banca di Cividale con sede a Cividale del Friuli. Le quote azionarie, pari a 838, sono state vendute al prezzo unitario di Euro 6,40 per un totale pari a Euro 5.363,20.

Sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'esercizio hanno inciso anche alcune poste "non ricorrenti" connesse e conseguenti all'attività di verifica fiscale eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Udine che ha evidenziato alcune situazioni fiscalmente rilevanti a fini IRES e IRAP per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. La rilevazione di imposte, sanzioni e interessi e delle conseguenti imposte anticipate per la deducibilità futura di alcune poste contabili, ha complessivamente avuto un impatto negativo a Conto Economico per Euro 235.878. Un tanto nella definizione in via agevolata di alcuni rilievi, nell'applicazione delle sanzioni in misura ridotta di cui c.d. ravvedimento speciale L. 197/2022.

In relazione all'avvio della definizione con l'Agenzia delle Entrate di altro rilievo per tramite dello strumento dell'accertamento con adesione, si è proceduto all'annullamento del Fondo per rischi e oneri iscritto in precedenza all'operazione di fusione del ramo acque ex NAU-Amga e, per quanto previsto dal principio contabile OIC4, rilevato alla voce disavanzo di fusione. La corrispondente insussistenza è stata rilevata a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale, per Euro 1.942.766.

Si è per converso rilevata la correlata variazione negativa di Patrimonio Netto per Euro 1.942.766, al netto dell'effetto fiscale.

A seguito delle elezioni amministrative del mese di giugno 2022 ed alla scadenza di alcuni componenti della Commissione Controllo analogo, si è provveduto alla nomina del Presidente del Coordinamento soci di CAFC individuato nel Sindaco del Comune di Lignano Sabbiadoro, e nella nuova nomina di alcuni componenti della Commissione controllo analogo.

Considerevole impegno è stato profuso dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua

del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

A fronte della congiuntura economica sfavorevole, accentuata dall'effetto dei forti rincari dei costi delle materie prime e dell'energia, i risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

2. EMERGENZA COVID-19

Il 2022 ha visto la prosecuzione della fase di pandemia COVID-19, sebbene con conseguenze meno impattanti sull'organizzazione aziendale rispetto agli anni precedenti. CAFC ha proseguito nell'applicazione delle regole e delle prassi che aveva individuato nei primi anni, modulando la profondità e l'estensione di tali misure in corrispondenza con l'evoluzione della situazione sanitaria. All'interno dell'azienda ha continuato ad operare il Comitato Covid-19, organismo che ha guidato e supportato l'azienda in tutte le decisioni conseguenti alla gestione della pandemia.

Dal punto di vista organizzativo le principali azioni intraprese sono state:

- Apertura degli sportelli al pubblico sia su appuntamento, sia reintroducendo alcune giornate di accesso libero da parte degli utenti. La modalità su appuntamento è stata mantenuta, in quanto consente una migliore organizzazione e utilizzazione delle risorse umane.
- Mantenimento delle modalità di lavoro agile (Smart Working) per una platea potenziale di oltre 100 dipendenti della sede centrale di Udine e delle sedi periferiche. Questa attività ha consentito in particolare un regime di protezione specifica più efficace per i lavoratori in condizioni di fragilità.
- Sono continuate le misure di temperatura ai varchi di accesso alle sedi principali dell'azienda, con inibizione dell'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C.
- La fornitura e l'obbligo di utilizzo delle mascherine nella prima metà dell'anno; con la modifica delle linee guida nazionali l'azienda ha poi proseguito la fornitura e fortemente raccomandato l'utilizzo a tutti lavoratori maggiormente a rischio (uffici, lavori al chiuso, lavori in prossimità, ...).

3. OPERAZIONE DI INTEGRAZIONE SOCIETARIA CAFC S.P.A. - ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.

La previsione di conclusione della gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana al 31.12.2023, ha portato le società ad avviare un'operazione di integrazione societaria. Le due Società, a seguito di un lungo confronto, hanno optato per proporre ai Comuni soci un modello di integrazione che si articola in due passaggi fondamentali:

- 1° passaggio: conferimento, da parte dei singoli Comuni soci di Acquedotto Poiana S.p.A., del 51% delle proprie azioni in CAFC S.p.A., che diventa, pertanto, socia di maggioranza (al 51%) di Acquedotto Poiana S.p.A., mentre il 49% di Acquedotto Poiana S.p.A. rimane di proprietà dei Comuni già soci della stessa. Ne deriverà un aumento di capitale di CAFC S.p.A., assegnato in misura frazionata ai 12 Comuni già soci di Acquedotto Poiana S.p.A. in proporzione al conferimento da ciascuno di essi effettuato (di seguito il "CONFERIMENTO"). Conferimento che avrà efficacia dal 01.07.2023.
- Dal 1.07.2023 al 31.12.2023 POIANA espleterà, in qualità di sub-concessionaria di CAFC, il S.I.I. nel territorio dei propri Comuni soci in forza di un contratto di concessione di servizi e del patto parasociale da sottoscrivere tra i Comuni soci di POIANA, gli attuali soci di CAFC e CAFC, di tale modalità di gestione del S.I.I. nel territorio dei 12 Comuni soci di POIANA l'AUSIR ne prenderà atto e ne verrà fatta menzione nell'atto aggiuntivo alla convenzione CAFC-Ente di Governo d'Ambito.

Il mantenimento nel tempo della partecipazione da parte di CAFC in POIANA è supportato da un Piano Industriale decennale predisposto dalle Parti con una verifica ed analisi di sostenibilità tecnica ed economica da concordare tra le società a conclusione del primo periodo regolatorio previsto per il programma degli interventi (PdI) (fine 2027); analisi che sarà redatta e condivisa dalle società e trasmessa ai soci ai fini di valutare la sussistenza delle condizioni per portare a termine il Piano Industriale di durata decennale.

- 2° passaggio: fusione per incorporazione di Acquedotto Poiana S.p.A. in CAFC S.p.A. con efficacia dal 01.01.2034 le attività connesse con l'operazione descritta sono in corso.

4. "SMART WATER MANAGEMENT FVG"

CONTRATTO DI RETE TRA I GESTORI DEL SII NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

I Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CAFC S.p.A., Irisacqua S.r.l., Acegasapsamga S.p.A., Hydrogea S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., Acquedotto del Carso S.p.A. - Kraski Vodovod d.d. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) hanno costituito la Rete di impresa denominata "Smart Water Management FVG", che consente di perseguire obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato. In particolare, la rete permetterà di dare origine a forme di collaborazione importanti per sviluppare progetti condivisi a valere sui fondi assegnati dal PNRR, oltre che su altri specifici progetti.

La rete, senza soggettività giuridica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, commi 4-ter e ss., del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., è dotata di organo comune composto dai Direttori Generali e/o Dirigenti Tecnici delle imprese retiste, ed ha conferito il mandato con rappresentanza all'impresa retista a CAFC S.p.A.

5. TARIFFA 2023-2024 VINCOLO DEI RICAVI DEL GESTORE (VRG)

In conformità alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, AUSIR in data 24.11.2022 AUSIR con deliberazione n. 56/22, ha approvato e trasmesso ad ARERA lo schema tariffario 2022÷2023 della predisposizione tariffaria del SII di CAFC S.p.A.

ARERA con deliberazione n. 53/2023/R/IDR del 14.02.2023 ha approvato gli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2022÷2023 di CAFC S.p.A.

Nel bilancio 2022 si tiene conto del VRG approvato da ARERA nella delibera citata.

6. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

6.1 Quadro normativo

L'esercizio 2022, si è caratterizzato per una evoluzione del quadro di riferimento normativo - giurisprudenziale afferente le società pubbliche, con riferimento al D. Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

In particolare, l'art.5 del D.Lgs 23 Dicembre 2022 n. 201 prevede meccanismi di incentivazione delle aggregazioni; un Decreto Ministeriale stabilirà i concreti meccanismi incentivanti, di cui potranno beneficiare i Comuni soci delle società interessate.

L'art. 17 "Affidamento a società in house" prevede al comma 3 la pubblicazione sul sito dell'ANAC delle deliberazioni di affidamento a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. Al comma 5 della medesima disposizione prevede che l'ente locale proceda all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del D. Lgs. n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamen-

to del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

L'art. 30 "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" prevede che i Comuni, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. Nel caso di servizi affidati a società in house, tale ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 175 del 2016. Si pone in luce l'obbligo in materia di trasparenza di pubblicare le relazioni annuali di congruità dell'affidamento in house, le deliberazioni ed i provvedimenti relativi all'affidamento in house, nonché il contratto di servizio sul sito dell'Ente affidante (AUSIR) e sul sito di ANAC. In relazione di tema della trasparenza, si mettono in evidenza l'art. 25 "Carta dei servizi e obblighi di trasparenza dei Gestori" e l'art. 26 "Tariffe" che introducono nuovi obblighi in materia di elaborazione ed obblighi di trasparenza in tema di carta dei servizi e tariffe, fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore.

6.2 Evoluzione normativa nella materia degli appalti pubblici e della responsabilità della persona giuridica

In materia di appalti il Governo ha approvato in esame preliminare uno schema di decreto legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, che conferma sostanzialmente gli istituti e le soglie di valore propri dell'attuale assetto normativo in materia di appalti pubblici. Le novità rilevanti, allo stato, riguardano la riduzione dei livelli di progettazione dei lavori pubblici da tre a due (progetto di fattibilità e progetto esecutivo, con eliminazione del progetto definitivo); l'ulteriore spinta alla totale digitalizzazione delle procedure di acquisto; la maggior apertura all'utilizzo dell'appalto integrato (con richiesta al partecipante alla gara di presentare anche il progetto esecutivo), che nell'attuale assetto normativo costituisce una rara eccezione e la rimodulazione delle garanzie provvisorie e definitive da richiedersi in sede di gara. Tenuto conto della situazione attuale legata all'innalzamento dei costi delle materie prime ed all'incognita del costo dell'energia elettrica, è previsto l'obbligo di previsione di clausole di revisione dei prezzi. Infine, è prevista la possibilità di operare in base al cosiddetto subappalto a cascata e l'introduzione di alcune semplificazioni in materia di partenariato pubblico – privato.

Per quanto attiene alla responsabilità della persona giuridica, l'approvazione della Legge 9 marzo 2022 n. 22, ha introdotto due nuovi reati all'interno del D. Lgs 231/2001 (art. 25 septiesdecies ed art. 25 duodevices), in materia di responsabilità delle persone giuridiche nel caso di commissione di reati commessi a favore delle stesse. I reati di cui le persone giuridiche potrebbero essere ritenute responsabili sono "Delitti contro il patrimonio culturale" di cui all'art. 25 septiesdecies e "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici" di cui all'art. 25 duodevices.

La società ha ritenuto di recepire le fattispecie di reati, se pur lontani rispetto alle attività svolte da parte della medesima, ed ha provveduto ad aggiornare il M.O.G. ai sensi del D.Lgs 231/2001.

6.3 La revisione del Regolamento per la Disciplina degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture di CAFC S.p.A

Alla luce dei ripetuti interventi del legislatore in materia di contratti pubblici, come precedentemente illustrati, in particolare a seguito del D.L. 76/2020 convertito nella L. 120/2020 in materia di contratti pubblici, per migliorare l'operatività in merito alla scelta degli operatori economici per i servizi di ingegneria ed architettura, è stata attuata la revisione del Regolamento per la disciplina degli Affidamenti di lavori, Servizi e Forniture ai sensi dell'art. 36 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Le integrazioni/modifiche riguardano in particolare l'art. 2 bis "Servizi attinenti

all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici". Il Regolamento così come modificato (Rev 4.) ha avuto efficacia dal giorno 17.01.2022.

6.4 Quadro regolatorio

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione. CAFC S.p.A. opera in un ambito regolato dall'Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall'Ente di Governo dell'Ambito locale (AUSIR). Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, aggiornata con delibera 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021;

- la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), di cui alla deliberazione n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi da assicurare all'utenza, omogenei sul territorio nazionale, introducendo un meccanismo che incentiva il gestore a garantire un servizio di miglior qualità basato sulla previsione di indennizzi automatici, da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità, di premi e di penali nei casi di mancato rispetto degli standard minimi fissati dall'Autorità;
- l'unbundling contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/com del 24 marzo 2016, con particolare riferimento alle "definizioni" che identificano il perimetro del servizio idrico integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;
- la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all'utenza;
- la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, con riguardo alla puntuale individuazione di:
 - i. specifiche prestazioni fornite all'utente finale, indicate come standard specifici;
 - ii. obblighi per i gestori (valutati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell'ambito o altri soggetti competenti) declinati in obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento dei valori di determinati standard, classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, i primi miglioramenti nei livelli minimi di erogazione dei servizi, tenuto conto dei livelli di partenza delle singole gestioni;
 - iii. la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;
- l'introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, con particolare riferimento a:
 - i. le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) espressamente prevede che "l'Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti";
 - ii. le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;
- la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/com del 5 maggio 2016, che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati da ARERA;

- la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), di cui alla deliberazione 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, volta al contenimento e alla gestione della morosità nel servizio idrico integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili;
- le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, aggiornata con la deliberazione 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

6.5 Il Vincolo ai ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti il Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del full cost recovery.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto VRG - vincolo ai ricavi del gestore - definito dalle seguenti componenti di costo:

- a) costi delle immobilizzazioni (Capex), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;
- b) costi operativi (Opex), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (affidenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali e alle altre componenti di costo) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità;
- c) l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);
- d) costi ambientali e della risorsa (ERC), eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti, e intesi, rispettivamente, come la valorizzazione economica della riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici (Env), e la valorizzazione economica delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa (Res);
- e) conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, comprende anche la componente di sharing sui margini derivanti dalle altre attività idriche dell'anno ($a - 2$).

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

- a) i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (a), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario θ^a alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per il periodo 2020÷2023, l'anno 2019);
- b) i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale; lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;
- c) i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (a) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno ($a - 2$).

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto ex-post il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno sharing pari a 0,5 (50%).

Ciò detto, i ricavi del servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione nell'anno corrente, anche attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG.

Infatti, dai ricavi garantiti dal SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il recepirle nei futuri VRG con un lag di due anni ($a + 2$), ed il riconoscimento nei conguagli garantiti dalla regolazione, dello sharing sulla marginalità delle altre attività idriche relative alla stessa annualità (a).

I ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), come già esposto, sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base alle variabili di scala numero utenze (quota fissa) e volumi (quota variabile) dell'anno ($a - 2$), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario θ^a , il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (a). Questa riattribuzione dei conguagli per competenza viene attuata in quanto il VRG regolatorio, avente carattere previsionale, determina le poste dell'anno (a) utilizzando le grandezze dell'anno ($a - 2$) oltre a conguagliare, allo stesso tempo, gli scostamenti tra le previsioni e l'effettivo dello stesso anno ($a - 2$).

Si precisa, infine, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), i conguagli relativi allo stesso anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa al recupero dello scostamento tra i volumi effettivamente fatturati e le previsioni basate sull'anno ($a - 2$), in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione per l'anno (a) è definito indipendentemente da tale quantità bensì sui costi ammessi a riconoscimento.

Nel tener conto della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento e della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dall'esercizio 2019 la società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società in conformità alla sopradescritta normativa di settore e al consolidato orientamento degli operatori, i ricavi di cui alla voce A1 del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

6.6 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI

Gli investimenti effettuati dalla società sono previsti nel Programma degli Interventi, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Programma prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere a fronte delle criticità riscontrate ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) nell'anno 2022 è stata completamente investita. Di conseguenza, la società non ha proceduto alla attribuzione di un corrispondente specifico vincolo sulle riserve di patrimonio.

Anche il controllo biennale sulla realizzazione degli investimenti attesi valutato dall'eventuale scostamento tra la somma degli investimenti programmati per gli anni 2020 e 2021 (e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità) ha dato esito positivo non determinando, pertanto, alcuna penalità da accantonare ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti. Per l'anno 2022 gli investimenti realizzati sono superiori a quelli programmati.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari - Engineering.

7. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

7.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

7.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

7.1.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Ricavi netti	48.756.179	47.975.021	781.158
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	30.350.991	25.762.796	4.588.195
Contributi in c/impianto e c/esercizio	10.182.628	9.743.151	439.477
Altri ricavi e proventi caratteristici	1.315.840	1.142.755	173.085
Ricavi Netti gestione caratteristica	90.605.638	84.623.723	5.981.915
Costi esterni	54.175.820	51.046.195	3.129.625
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.584.310	1.560.382	23.929
Valore Aggiunto	34.845.507	32.017.145	2.828.362
Costo del lavoro	13.513.612	13.080.533	433.079
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.331.895	18.936.612	2.395.283
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.125.103	16.294.413	830.690
Risultato Operativo (EBIT)	4.206.792	2.642.199	1.564.593
Proventi e ricavi non caratteristici	4.256.113	1.898.566	2.357.547
Costi e oneri non caratteristici	-1.280.404	-1.628.586	348.182
Risultato ordinario	7.182.502	2.912.179	4.270.322
Proventi e oneri finanziari	- 272.651	- 241.738	- 30.913
Rivalutazioni e svalutazioni	- 20.437	104.256	- 124.693
Risultato prima delle imposte	6.889.414	2.774.698	4.114.716
Imposte sul reddito	2.276.182	1.421.732	854.450
Risultato netto	4.613.232	1.352.966	3.260.266

Oltre agli aspetti di gestione ordinaria di seguito commentati si segnala che sul risultato economico hanno inciso anche alcune poste “non ricorrenti” connesse e conseguenti all’attività di verifica fiscale eseguita dall’Agenzia delle Entrate più in dettaglio descritte nell’introduzione di questa stessa Relazione sulla gestione.

I Ricavi netti di periodo evidenziano un aumento di 781 mila euro (1,63%). In particolare, le variazioni sono attribuibili ad un aumento dei ricavi per il servizio idrico integrato per 4.947 mila Euro (9,18%), mentre si riducono gli effetti positivi dello scorporo della componente FoNI per -4.276 mila euro (-44,6%). In aumento i ricavi riguardanti i trattamenti dei rifiuti liquidi per 42 mila euro (+7,7%), i ricavi riguardanti la gestione del depuratore Mosaico per 97 mila euro (5,98%), i ricavi riguardanti la gestione delle cassette dell’acqua per 54 mila euro (+30,5%) e i ricavi riguardanti lavoro c/terzi per 54 mila Euro (28,8%). In diminuzione invece i ricavi riguardanti la posa di contatori per -43 mila euro (-18,6%), i ricavi riguardanti le autorizzazioni per -3 mila euro (-3,9%), i ricavi per la vendita di energia elettrica per -64 mila euro (-17%), i ricavi riguardanti la gestione della ZIU per -18 mila euro (-4,14%) e ricavi diversi per -10 mila euro (-35,2%)

Si segnala un significativo incremento nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 4.588 mila euro (+17,81%). Aumentano anche i contributi per 439 mila euro (4,51%).

I costi esterni aumentano complessivamente di 3.129 mila euro pari 6,13% rispetto al 2021. Si segnala fra gli altri una riduzione del costo di acquisto dell’energia elettrica di 287 mila euro pari a -5,21% rispetto all’anno precedente.

Il Costo del personale aumenta di 433 mila euro per effetto di più fattori tra cui la variazione retributiva stabilita dal CCNL (aumento contrattuale dal 01.09.2021) e i maggiori oneri di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto accantonati, come dettagliatamente esplicitato nel paragrafo relativo alle informazioni sul Personale.

L’aumento del valore aggiunto congiuntamente all’aumento degli oneri diversi di gestione caratteristici, determinano un Margine Operativo Lordo di 21.332 mila euro, con un incremento di 2.395 mila euro rispetto al 2021.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 4.207 mila euro, evidenziando un’incidenza sui ricavi netti del 4,64%, in aumento rispetto l’anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 6.889 mila euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 2.276 mila di euro, si attesta a 4.613 mila Euro con un aumento di 3.260 mila Euro rispetto all’anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell’esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021
ROE	0,51	0,16
ROI	0,43	0,28
ROS	0,46	0,31

DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI

ROE Risultato Netto / Patrimonio Netto

ROI Risultato operativo/(Patrimonio Netto + Debito finanziario)

ROS Risultato operativo / Ricavi netti della gestione caratteristica

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	51.832.076	49.718.488	2.113.588
Immobilizzazioni materiali nette	129.871.758	116.803.122	13.068.636
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.793.010	9.268.158	-475.148
A) Capitale immobilizzato	190.496.844	175.789.768	14.707.076
Rimanenze di magazzino	1.351.781	1.111.089	240.692
Crediti verso Clienti	19.432.068	23.191.298	-3.759.230
Altri crediti	5.013.593	4.206.259	807.334
Ratei e risconti attivi	1.425.257	1.602.640	-177.383
B) Attività d'esercizio a breve termine	27.222.699	30.111.286	-2.888.287
Debiti verso fornitori	16.497.120	14.186.260	2.310.860
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	2.838.220	1.118.796	1.719.424
Altri debiti	5.513.803	6.385.774	-871.971
Ratei e risconti passivi a breve termine	9.467.605	9.276.103	191.502
C) Passività d'esercizio a breve termine	34.316.748	30.966.933	3.349.815
D) = (C - B) Capitale d'esercizio netto	7.094.049	855.647	6.238.402
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.001.935	2.179.618	-177.683
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	5.069.915	1.898.626	3.171.289
Ratei e risconti passivi a lungo termine	95.927.524	86.663.766	9.263.659
E) Passività a medio lungo termine	102.999.375	90.742.110	12.257.265
F) = (A - D - E) Capitale investito	80.403.420	84.192.011	-3.788.591
Patrimonio netto	-89.720.575	-87.050.111	-2.670.464
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-7.176.165	-8.961.398	1.785.233
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.493.319	11.819.498	4.673.821
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-80.403.420	-84.192.011	3.788.591

Il capitale immobilizzato evidenzia un incremento di 14.707 mila euro, dato da una variazione positiva delle immobilizzazioni di 15.182 mila euro, comprensiva dell'incremento del valore delle opere realizzate nel corso dell'anno e ad una riduzione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni finanziarie per 475 mila euro. L'attività d'esercizio a breve termine

si riduce di 2.889 mila euro, in funzione soprattutto della riduzione dei crediti verso clienti, in calo di 3.759 mila euro rispetto all'anno precedente. L'aumento delle passività d'esercizio a breve termine per 3.350 mila euro è legata principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori per 2.311 mila euro oltre che all'aumento ai debiti tributari e previdenziali per 1.719 mila euro. Il capitale d'esercizio netto si attesta pertanto a 7.094 mila euro con un incremento di 6.238 mila rispetto al 2021, mentre il capitale investito si decrementa di 3.789 mila euro. I mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto si attestano a 80.403 mila euro per effetto del risultato dell'esercizio di 4.613 mila euro, della variazione negativa delle riserve per 1.943 mila euro e della variazione della posizione finanziaria netta di 6.459 mila euro.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	-100.776.270	-88.739.657
Quoziente primario di struttura	0,47	0,50
Margine secondario di struttura	9.399.270	10.963.851
Quoziente secondario di struttura	1,05	1,06

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2022 è la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Depositi bancari	18.273.858	15.122.413	3.155.445
Denaro e altri valori in cassa	3.871	910	2.961
Disponibilità liquide	18.277.729	15.123.323	3.154.406
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.784.410	3.294.528	(1.510.118)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	9.297	(9.297)
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	1.784.410	3.303.825	-1.519.415
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.493.319	11.819.498	4.673.821
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	7.431.276	9.214.738	(1.783.462)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	(255.111)	(253.340)	(1.771)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(7.176.165)	(8.961.398)	1.785.233
Posizione finanziaria netta	9.317.154	2.858.100	6.459.054

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	0,51	0,44
Liquidità secondaria	1,26	1,32
Indebitamento	1,63	1,54
Indebitamento finanziario	0,10	0,14
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,47	0,50

DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Indebitamento finanziario	Capitale di terzi da finanziamento/Capitale proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

8. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

8.1 Servizio Engineering – Investimenti

Il servizio presidia gli impegni per l'attuazione degli investimenti sia per la manutenzione delle opere esistenti che per la progettazione e costruzione di nuove opere del Servizio Idrico Integrato. Lo stesso assume altresì il ruolo di guida interna per le nuove tecniche di progettazione e costruzione, nonché per il supporto ai tecnici delle divisioni operative deputati all'esercizio delle infrastrutture, a fronte di particolari problematiche tecniche.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal notevole incremento dei prezzi delle costruzioni (Decreto Aiuti DL 50/2022 ed altre norme emanate sullo specifico argomento), comportante, oltre all'aumento del costo delle opere, anche un notevole incremento delle attività amministrative collegate alle contabilità dei cantieri in corso. In conseguenza delle crisi di mercato per il reperimento di alcuni materiali, si sono riscontrati ritardi nelle consegne (in particolare componentistiche per impianti elettrici) ritardando quindi la conclusione di alcune commesse. Inoltre, rispetto alle previsioni di budget, si sono sviluppati e svolti ulteriori interventi, finanziati dalla Protezione Civile Regionale, finalizzati al contenimento degli effetti della crisi idrica 2022 (Decreto del Commissario Delegato DCR/1/CD17/2022 del 18/08/2022 approvante i primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia). Pertanto, sono stati effettuati miglioramenti in urgenza di alcune opere di presa e sulle reti distributive, finalizzati al recupero della risorsa idrica (n. 63 interventi approvati per un importo complessivo 1.968.228). Anche per gli effetti degli avvenimenti citati l'avanzamento degli investimenti per l'anno 2022 registra il valore complessivo aziendale di Euro 17.047.721, superiore alla previsione programmata.

Conformemente alle determinazioni assunte dall'AUSIR, la Società ha indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un elevato livello prestazionale del servizio reso ai propri utenti, nonché ha garantito la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti; inoltre è proseguita l'attività straordinaria connessa alla conclusione residuale di alcuni cantieri finalizzati alla ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi della tempesta VAIA (autunno 2018). Si sono quindi privilegiati gli investimenti finalizzati al miglioramento gestionale del servizio e le manutenzioni straordinarie atte a garantire la continuità della produzione, riducendo progressivamente gli sprechi delle risorse naturali ed il contenimento dell'energia elettrica.

Per quanto concerne le attività conseguenti agli interventi di cui alla Legge 147 del 27.12.2013 “Accordo di programma quadro per l’attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili” si sono concluse le attività di realizzazione delle fognature separate nell’abitato di Cervignano del Friuli e sono proseguite nell’abitato di Rivignano Teor, con l’esecuzione del secondo lotto e la progettazione del terzo lotto. Altrettanto significativi gli interventi che sono stati realizzati e ultimati durante l’anno 2022 quali il collegamento fognario tra Pozzuolo del Friuli e Lestizza, un secondo lotto di realizzazione di nuove opere fognarie sempre in comune di Pozzuolo del Friuli, la risoluzione delle criticità fognarie in Via Baldasseria Media in Udine, la conclusione di alcuni interventi significativi sui depuratori di Udine, Tolmezzo e San Giorgio di Nogaro, nonché altri di sviluppo e manutenzione delle reti acquedottistiche.

Gli obiettivi principali degli interventi sono stati improntati per:

- eliminare le maggiori criticità d’Ambito con particolare riferimento alla copertura fognaria e depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite;
- l’ottimizzare dei consumi energetici;
- costruire nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite, anche con tecnologie non invasive;
- estendere il servizio idrico integrato in zone non servite;
- potenziare le reti idriche in zone col servizio non adeguato agli standard di qualità tecnica; dismettere alcuni impianti di depurazione centralizzando i trattamenti, nonché ammodernando alcuni siti impiantistici.

Gli investimenti in questi settori, individuati nel Programma degli Investimenti attuativo del Piano d’Ambito, si estendono sull’intero territorio gestito da CAFC S.p.A. e sono necessari per gestire razionalmente la risorsa idrica, difendere efficacemente l’ambiente, stimolare l’innovazione e contenere i consumi energetici.

8.2 Servizio acquedotto

L’attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente dal personale CAFC e dalla terzizzazione di interventi standard. In particolare, il personale interno ha realizzato l’attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell’utenza e riparazione delle adduttrici, mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L’attività del servizio acquedotto è stata attuata facendo perno sulle sei Unità Operative di: Udine, Artegna-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauggis, Tolmezzo e Tarvisio.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

I principali indicatori di gestione sono stati i seguenti:

TIPOLOGIA	2022	2021	2020
nuovi allacciamenti utenza	361	436	253
pose nuovi contatori	1.107	1.027	726
sostituzioni di contatori vetusti	6.219	5.260	6.008
riparazioni reti	1.637	2.123	1.844
riparazioni adduttrici	66	51	52
riparazioni utenza	197	258	175
sostituzione utenza	527	618	581
piombature per morosità	1.942	1.508	848
piombature per disdetta	1.692	1.958	1.384

MOVIMENTO CONTATORI	2022	2021	2020
contatori nuovi (pose + utenze)	1.468	1.463	979
contatori sostituiti	6.219	5.260	6.008
CONTATORI TOTALI	7.687	6.723	6.987

Dall'analisi effettuata si evidenzia un leggero incremento delle attività connesse con l'installazione di nuovi misuratori (soprattutto nelle zone montane finalizzate a diminuire la presenza dei contratti a forfait).

L'annualità 2022 è stata caratterizzata da un'importante crisi idrica dovuta alla siccità straordinaria che ha coinvolto soprattutto le zone rurali montane servite da piccoli acquedotti, in cui si è dovuto ricorrere al trasporto d'acqua con autobotti. Nelle zone della bassa pianura friulana di transizione tra la pianura "secca" e la linea delle risorgive sono aumentate le richieste d'allacciamento alla rete idrica, dove presente.

Le attività per la riparazione delle perdite delle reti di distribuzione ha occupato la maggior parte delle energie nel 2022. L'azienda inoltre ha dedicato particolare attenzione alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura dell'acquedotto, ponendo in essere con maestranze proprie una capillare ed efficace attività di riparazione delle adduttrici per contenere le perdite.

Per quanto concerne l'attività di costruzione reti, si è sviluppata la realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o il rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. CAFC si è concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione, nonché potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

Le principali grandezze che descrivono il servizio di fornitura idrica, per la determinazione degli indicatori di perdite idriche (M1), sono le seguenti:

VOLUMI (M³)	2022	2021	2020
in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi)	71.805.331	71.918.481	71.439.902
esportati ad altri sistemi acquedotto	662.911	587.675	595.111
importati da altri sistemi acquedotto	454.505	444.857	669.964
consumo fatturato alle utenze	33.719.260	33.755.016	33.657.685
MACRO-INDICATORE M1 - perdite idriche			
M1a (mc/km/gg)	15,03	15,06	14,92
M1b (%)	48,76	48,81	48,68
Classe macro-indicatore	D	D	D

Nel volume in ingresso al sistema acquedotto è incluso il volume prelevato dall'ambiente nel territorio montano ex-Carniaque, prevalentemente stimato in quanto non ancora efficacemente misurato; sono in corso importanti investimenti per diminuire la stima di tali volumi.

I volumi consegnati e stimati alle utenze sono stabili rispetto l'anno 2021, nonostante la siccità del 2022.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione delle perdite idriche per tutti e tre gli anni in esame, sono stati calcolati gli indicatori definiti nella deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR e successive modifiche previste dalla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR:

- M1a: perdite idriche lineari, rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato comprensiva degli allacci alle utenze;
- M1b: perdite idriche percentuali, rapporto tra volume delle perdite idriche totali (reali ed apparenti) e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato.

In occasione dell'istruttoria ARERA avvenuta in gennaio 2023, è stato necessario rideterminare secondo nuovi criteri alcuni volumi di bilancio idrico e ricalcolare, per coerenza, gli indicatori per il biennio 2020 e 2021.

Gli indicatori per l'anno 2022 evidenziano un lieve miglioramento rispetto al 2021.

Le classi di appartenenza del macro-indicatore M_1 per CAFC S.p.A. corrispondono a "B" per l'indicatore M_{1a} e a "D" per l'indicatore M_{1b} , per le quali sono stabiliti obiettivi di miglioramento verificati su base biennale.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto sono i seguenti:

VOLUMI (M ³)	2022 (kWh)	2021 (kWh)	2020 (kWh)
Energia Elettrica TOTALE ACQ ¹	21.580.777	20.473.306	20.347.846

1 Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Dal 2011 CAFC S.p.A., ponendo grande attenzione alla politica per l'ambiente, acquista una quota di EE prodotta con energie rinnovabili (con Garanzia di Origine rilasciata da GSE). Tale quota per il settore acquedotto, nel 2022, corrisponde al 100% dell'acquisto totale.

Nella tabella sotto riportata si dà evidenza dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata per le principali stazioni di sollevamento e ri-sollevamento):

VOLUMI (M ³)	2022 (kWh/m ³)	2021 (kWh/m ³)	2020 (kWh/m ³)
Energia Elettrica TOTALE ACQ ¹	0,265	0,250	0,259

Esaminando l'energia specifica, rapportata all'acquedotto storico CAFC S.p.A. (le misure di portata nell'area ex Carniaque non sono sufficienti a sviluppare l'analisi), si nota un peggioramento dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto, dovuto alla crisi idrica 2022. Infatti, poiché l'approvvigionamento idrico avviene per la parte preponderante da pozzi (> 85%), l'abbassamento delle falde ha comportato la necessità di maggiore energia per il sollevamento in quota dei volumi d'acqua. Notevole incidenza ha avuto altresì la manutenzione straordinaria della torre piezometrica di Biauizzo, che ha richiesto la necessità di variare per buona parte dell'anno l'assetto idraulico del sistema. Dal 2023 l'assetto è stato riportato secondo lo standard. Sono continuate sia le manutenzioni straordinarie, che l'implementazione di sistemi di gestione moderni basati sulla tecnologia degli inverter e dell'installazione di motori ad alta efficienza.

Per l'anno 2023 si prosegue con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), e tenuto conto delle condizioni del mercato dell'energia elettrica, si provvederà all'acquisto dell'energia elettrica, interamente prodotta da fonti rinnovabili a prezzo variabile per l'intera annualità 2023 secondo il prezzo a base d'asta rilevato dal portale GME (indicizzazione PUN).

Per le analisi di laboratorio relative alla qualità dell'acqua potabile in erogazione, si considerano i seguenti indicatori:

	2022	2021	2020
Numero campioni totali (captazione, distribuzione, nuove reti ecc.)	2.831	2.820	2.828
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione	2.047	1.954	1.425
Numero parametri analizzati nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	2.1622	27.896	30.790

Il numero dei campioni analizzati evidenzia una serrata attività di monitoraggio e controllo lungo la rete idrica di distribuzione. Il numero dei parametri diminuisce a seguito della modifica dei pacchetti analitici in aderenza alle disposizioni normative.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione della qualità dell'acqua erogata agli utenti si prendono in considerazione i seguenti parametri:

		2022	2021	2020
Numero di ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	N	2	5	10
Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	N	192	876	618
M3 a - Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,001	0,003	0,003
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione, non conformi al D. Lgs 31/2001	N	57	70	42
di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 del D.Lgs. 31/2001	N	39	20	18

Grazie alle efficaci attività intraprese negli ultimi due anni per lo sviluppo impiantistico dei sistemi di disinfezione, vi è una diminuzione dei dati relativi agli indicatori M³a, M³b.

Sono state attuate le seguenti azioni:

- individuazione di nuovi punti strategici per il monitoraggio del disinfettante in rete mediante strumentazione online;
- implementazione dei sistemi di disinfezione presso i piccoli acquedotti rurali montani e delle valli;
- realizzazione di punti d'integrazione del disinfettante in rete ove necessario;
- formazione e sensibilizzazione del personale addetto alle attività di disinfezione reti.

MACRO-INDICATORE M3 - QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA	2022	2021	2020
Classe macro-indicatore	C	C	C

L'obiettivo di CAFC rimane quello di ottimizzare ulteriormente l'indicatore M₃ incrementando i controlli, diminuendo in modo significativo le analisi non conformi e ponendo massima attenzione alla gestione dei piccoli acquedotti rurali implementando per questi ultimi i sistemi di disinfezione.

8.3 Servizio Fognatura

La complessa gestione del servizio, è stata affrontata sia mediante il personale di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni.

Il totale degli impianti gestiti è pari a:

- 1.115 manufatti di sfioro e scaricatori di piena;
- 367 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore.

L'energia elettrica consumata dal servizio risulta:

	2022 (kWh)	2021 (kWh)	2020 (kWh)
Energia FOGNATURA	1.979.753	2.400.173	2.286.272

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una diminuzione dei consumi rispetto al 2021 e 2020. Ciò, dipende dalla minore piovosità e dall'efficientamento degli impianti che viene perseguito costantemente.

Sono stati eseguiti 214 sopralluoghi per la realizzazione di utenze fognarie private da realizzarsi a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento, nonché 71 sopralluoghi richiesti dagli utenti per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con il supporto del laboratorio della società controllata Friulab S.r.l. In particolare, nel 2022 sono stati controllati e campionati 563 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in linea rispetto ai 567 controlli del 2021.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

INDICATORE	2022	2021	2020
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.005	1.228	978

Nel corso dell'anno sono stati inviati nei vari Comuni 339 notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) a seguito della realizzazione di nuove condotte fognarie. Infine, sono stati realizzati 230 allacciamenti per fognatura in sede stradale per nuove utenze.

8.4 Servizio Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi che per conseguire le massime efficienze di sistema. Nell'anno 2022, il numero degli impianti di depurazione in gestione è stato pari a 519, dei quali 213 di tipo biologico e 306 di tipo primario. Si riassumono in tabella i principali indicatori della gestione:

	2022	2021	2020
Energia Elettrica DEP (kWh)	16.059.555	15.923.193	15.600.271
Consumo gas metano da rete (Sm ³)	200.021	768.903	815.670
n. campionamenti ed analisi svolte	4212	3.957	3.691
n. controlli ARPA	68	39	33
n. controlli ARPA non conformi	11	3	1
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	702.756	725.687	637.079

1 Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

I consumi di energia elettrica si sono mantenuti in linea rispetto al precedente esercizio; l'avvio di nuovi impianti di depurazione maggiormente complessi e performanti (e conseguentemente maggiormente energivori) si è compensata con l'esecuzione di interventi mirati all'efficientamento energetico. I consumi di gas si sono ridotti a fronte dell'anno precedente a causa dell'eccessivo prezzo del metano in continua crescita per tutto l'anno 2022; tale andamento ha imposto il fermo della linea di essiccamento fanghi presso il depuratore di san Giorgio di Nogaro.

Nell'anno 2022 sono stati avviati alcuni progetti ed interventi finalizzati al risparmio energetico che, una volta conclusi, consentiranno un risparmio complessivo atteso di circa 2.500.000 kWh circa. Nella tabella seguente si riportano le informazioni principali relative all'avanzamento dei lavori.

TITOLO INTERVENTO	Risparmio atteso [kWh]	Data prevista conclusione dell'intervento
Ammodernamento comparto di aerazione dep. San Giorgio di Nogaro (fase 1)	500.000 kWh	Luglio 2023
Ammodernamento comparto di aerazione dep. San Giorgio di Nogaro (fase 2)	450.000 kWh	Dicembre 2023
Manutenzione straordinaria sollevamenti iniziale e finale dep. S. Giorgio di Nogaro	100.000 kWh	Febbraio 2023
Installazione del sistema oblysis nei bacini di ossidazione del dep. di Tolmezzo	300.000 kWh	Luglio 2023
Realizzazione copertura digestore secondario c/o impianto di depurazione di Udine	50.000 kWh	Ottobre 2022
Ammodernamento comparto di aerazione dep. Udine	350.000 kWh	Settembre 2023
Installazione sistema di automazione per il controllo di processo su impianti di depurazione	300.000 kWh	Agosto 2023
Installazione nuovi sistemi di aerazione su impianti di depurazione (Codroipo, Farla Ovest, Udine)	450.000 kWh	In fase di esecuzione
TOTALE	2.500.000 kWh	

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di 4212 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di 53.238 parametri analitici (rispetto ai 47.822 del 2021).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D. Lgs. 99/92) sono stati 13.641 Mg, dei quali 7.269 Mg di fango palabile (con un tenore di secco variabile fra il 18% ed il 24% di S.S.) e 6.372 Mg in fase liquida (-1,5% in media di S.S.); altri 9.339 Mg di fango in fase liquida, per economicità di gestione, sono stati conferiti, anche a mezzo delle autobotti aziendali, presso l'impianto di depurazione di Udine. A questi si aggiunge il fango (palabile, 16% di S.S.) prodotto dall'impianto di depurazione di Tolmezzo pari a 4.668 Mg e quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio di Nogaro pari a 270 Mg (96,3 % di S.S.) tutti inviati a impianti di recupero.

I fanghi inviati in discarica sono quelli prodotti dalle sezioni di pretrattamento dell'impianto di Udine per un totale di sole 121 Mg, quelli dell'impianto di depurazione del Consorzio COSEF (extra SII) per un totale di 326 Mg e quelli degli impianti di Sappada (ancora in gestione BIM nell'arco del 2022) pari a 115,58 Mg.

8.4.1 Impianto a servizio della Città di Udine

L'impianto a servizio della Città di Udine ha depurato 12.087.205 m³ di acque reflue fognarie con fabbisogno energetico di 1.645.000 kWh garantendo anche l'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). L'impianto è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema, infatti, sono stati ivi conferiti e trattati parte rilevante dei fanghi liquidi di recupero prodotti nei depuratori minori.

I principali risultati di esercizio dell'attività sono:

- 467.263 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi conto terzi (-0,79 % rispetto al valore del 2021 di 471.000 €.);
- 29.745 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati (-10,1% rispetto al valore del 2021 pari a 33.090 Mg), di cui:
- 9.338 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A. (+2,13 % rispetto al valore del 2021 pari a 9.139 Mg);
- 3.004 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFC;
- 17.390 Mg da altri clienti tra i quali anche altre società di gestione del Servizio idrico integrato dell'ex provincia di Udine;
- 702.756 kWh prodotti da biogas;
- 548,04 Mg di MPS (Materie Prime Seconde) prodotte nell'impianto di recupero e successivamente impiegate in opere di ingegneria civile; in questo modo si sono ridotti i quantitativi dei rifiuti prodotti ed attuati i principi dell'economia circolare.

Nell'anno 2022 sono terminati i lavori per l'ammodernamento della linea fanghi che consentiranno una maggiore produzione di biogas ed si è conclusa la progettazione della terza linea acque del depuratore.

8.4.2 Impianto di San Giorgio di Nogaro

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha depurato 10.519.306 m³ di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di "tipo separato" che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) per un fabbisogno totale di 2.610.502 kWh di Energia Elettrica. Da giugno 2016 è attivo il cogeneratore a metano per la produzione contestuale di energia elettrica e calore; nell'anno 2022, a causa degli elevati costi di gas metano non è risultato conveniente il suo funzionamento e dal mese di marzo si è preferito chiudere la sezione di essiccamento. Il limitato cascame termico ottenuto è stato comunque utilizzato per l'essiccamento dei fanghi e sono stati prodotti 323.374 kWh conseguendo comunque economie dei consumi energetici dell'impianto. Oltre a queste economie è stato ottenuto il riconoscimento dei TEE (titoli di efficienza energetica). Per i motivi anzidetti anche la produzione dei fanghi essiccati ne ha risentito. Sono stati infatti essiccati solo 1.465 Mg di fango proveniente dai processi depurativi (portando il tenore di sostanza secca media dal 19,0% al 96,3%).

Anche presso l'impianto di San Giorgio dal mese di maggio 2022 è entrato in funzione il servizio di ritiro rifiuti liquidi.

I principali risultati di questa attività sono stati:

- 87.004 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi conto terzi;
- 5.441 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati,
- 1.951 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A.;
- 47 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFC;
- 3.443 Mg da altri clienti.

Di rilievo, infine, l'affidamento dell'ammodernamento del comparto di aerazione mediante sostituzione dei mixer e dei compressori dell'aria finalizzato all'ottenimento di un sensibile risparmio energetico. Questo intervento sarà concluso nell'anno 2023.

8.4.3 Impianto di depurazione di Tolmezzo

L'impianto di depurazione di Tolmezzo ha depurato circa 8.982.706 m³ di acque reflue (civili ed industriali) con il consumo di 2.910.908 kWh di energia elettrica e la produzione di 4.817.440 Mg di fango (palabile) conferito ad impianti autorizzati.

Anche presso l'impianto di Tolmezzo nell'anno 2022 sono stati ricevuti rifiuti liquidi per le seguenti quantità:

- 1.243,06 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati,
- 1.216,4 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A.;
- 26,66 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFC.

Nell'anno 2022 si è conclusa l'installazione del nuovo bioessiccatore a servizio della linea fanghi e della nuova sezione di trattamento di desolforazione del biogas.

8.5 Manutenzioni specializzate

L'organizzazione aziendale ha confermato la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Ciò ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici, anche dal punto di vista gestionale e programmatico, grazie all'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali.

Nell'ambito della manutenzione elettrica è stato completato il censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto dell'area montana ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse. Questa modalità operativa ha consentito il monitoraggio e l'efficienza dei gruppi. Nell'anno 2022 si è proceduto anche ad effettuare una manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate.

Nel corso dell'anno 2022 è stato completato anche il censimento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche. Tutte le attività sono controllate e gestite attraverso il portale intranet aziendale dedicato per una maggiore condivisione e consapevolezza degli operatori.

Inoltre, sono state completate quasi tutte le fasi dell'implementazione del sistema EAM (Enterprise Asset Management). Tale sistema troverà piena applicazione nel corso dell'anno 2023.

8.6 Servizio Tecnologia e Automazione e telecontrollo

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro. Si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti.

Gli impianti telecontrollati sono 558 e le variabili gestite a SCADA sono circa 38.000 con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 2.000 unità.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2022	2021	2020
ACQ	41	29	25
FOG	7	12	12
DEP	9	7	5
Totale	57	48	42

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo ha avuto un notevole incremento e gli interventi principali hanno riguardato l'integrazione di nuovi impianti dell'area montana e l'implementazione dell'automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e di ridurre i consumi energetici degli impianti acquedotto.

Gli impianti del servizio fognatura sono stati oggetto di un processo di rinnovo tecnologico volto all'ottimizzazione dei processi di sollevamento, al risparmio energetico, ad una migliore e più efficiente gestione e manutenzione degli

impianti stessi.

I principali interventi negli impianti di depurazione hanno riguardato l'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato e il risparmio energetico. Importantissimo è stato il lavoro svolto per il consolidamento degli algoritmi di ottimizzazione dei processi di ossidazione e denitrificazione.

Nel 2022 fondamentali sono state le operazioni di ottimizzazione dei sistemi di disinfezione in particolare nell'area acquedotto della montagna con l'installazione di sistemi automatici a copertura del 84% degli abitanti serviti; i rimanenti sono serviti da sistemi manuali.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2022 sono stati installati 67 nuovi strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno per un totale di 1.498 strumenti in servizio. I nuovi strumenti di controllo hanno permesso di passare da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2022	2021	2020
ACQ	67	131	87
FOG	607	632	607
DEP	175	193	155

Dall'analisi effettuata sul totale degli strumenti si evidenziano i seguenti risultati:

- Nuove installazioni/sostituzioni sono diminuite del 48% rispetto all'anno precedente;
- Interventi manutenzione programmata sono in progressiva diminuzione e nel 2022 si attestano al 41% del totale grazie all'utilizzo di strumenti maintenance free;
- Interventi su guasto sono diminuiti del 9% rispetto all'anno precedente.

Durante l'anno 2022 si è proceduto al consolidamento della rete a banda larga proprietaria Hiperlan e con la pianificazione dell'ammodernamento della rete per l'adeguamento alla numerosa consistenza di impianti telecontrollati. La topologia, i prodotti e le soluzioni adottate hanno generato una rete a banda larga molto affidabile e performante con un bassissimo indice di disservizio. Un'ulteriore innovazione tecnologica è data dal retrofitting del cavo in rame di telecontrollo posato lungo le adduttrici trasformato in rete Single-Pair High-speed Digital Subscriber Line (SHDSL). CAFC anche nell'ambito delle manutenzioni e della ricerca guasti delle reti in rame si è dotata di strumentazione in grado di rilevare degradi, malfunzionamenti e guasti in maniera puntuale.

Questi progetti e attività in ambito telecontrollo sono conseguenza di una visione lungimirante della società che da oltre 40 anni ha iniziato a mirare allo sviluppo tecnologico con ricerche, studi e investimenti di cui ancor oggi può beneficiare.

Tutta la rete Hiperlan e SHDSL viene costantemente monitorata grazie all'utilizzo di un network monitor; tale software storicizza una serie di parametri che, in molti casi, hanno permesso di analizzare e risolvere i guasti ancor prima che essi si trasformino in veri e propri disservizi.

8.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per l'anno 2022, è stata la seguente:

IMPIANTO	TIPOLOGIA	2022 (kWh)	2021 (kWh)	2020 (kWh)
ANCONA	Impianto idroelettrico	714.114	976.941	1.219.401
BARBIERI	Impianto idroelettrico	369.026	466.205	659.798
VOLPE	Impianto idroelettrico	373.174	482.662	646.937
MONTE DI BUIA	Impianto idroelettrico	334.369	353.633	340.736
LUCCHIN	Impianto idroelettrico	504.922	492.799	424.388
VILLANOVA DEPURATORE	Impianto idroelettrico	44.810	52.386	46.797
FV UDINE SEDE	Impianto fotovoltaico	142.241	164.483	172.903
FV BIAUZZO	Impianto fotovoltaico	448.738	429.880	298.390
FV ZIU	Impianto fotovoltaico	21.295	19.200	18.909
DEPURATORE UDINE	Impianto biogas	702.756	725.687	637.078
FV RIVIGNANO	Impianto fotovoltaico	24.733	24.109	12.886
TOTALE		3.680.177	4.187.985	4.478.224

La produzione totale di Energia Elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2022 è stata inferiore agli anni precedenti. Infatti, le centrali ad acqua fluente del sistema Ledra Tagliamento hanno risentito della chiusura dei canali da parte del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, che sta eseguendo lavori di manutenzione straordinaria del canale Ledra e realizzazione di ponti di attraversamento dello stesso (turbine completamente ferme a partire dal 15 ottobre 2022). Inoltre, la produttività dell'impianto fotovoltaico della sede di Udine è stata limitata per una parte dell'anno dal malfunzionamento di due inverter, successivamente risolto con ripristino del normale rendimento.

Una parte (circa il 60%) dell'energia prodotta dagli impianti è stata venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico), al prezzo definito per tale produzione da ARERA, mentre il restante 40% è stato auto-consumato.

8.8 Servizio Commerciale e rapporti con gli utenti

Il servizio Clienti è il punto di contatto tra Gestore e Utenti. L'attività di sportello agli utenti è stata sempre garantita attraverso l'apertura degli sportelli al pubblico delle sedi di Udine (V.le Palmanova e Via della Vigna) e della sede di Tolmezzo con accessi liberi in alcune giornate ed in altre previo appuntamento telefonico; quest'ultima modalità, introdotta durante il periodo pandemico, è stata mantenuta anche con l'attenuarsi delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da Sars Covid-19 in quanto apprezzata da una larga fascia di Utenti per la rapidità e puntualità del servizio.

Gli accessi registrati sono stati complessivamente: 4.267.

L'utilizzo del Servizio di Sportello On Line si è ulteriormente consolidato e rappresenta un fondamentale canale a disposizione dell'Utente attraverso il quale poter svolgere molte delle pratiche commerciali con la società quali volture, subentri, domiciliazioni bancarie nonché consultare la propria posizione contrattuale e comunicare con il gestore chiedendo informazioni o avanzando reclami. Nel corso del 2022 il servizio è stato esteso ulteriormente, con l'introduzione della funzionalità che consente di attivare in autonomia il servizio di notifica di emissione delle fatture a mezzo e-mail.

L'attività di call center è stata gestita garantendo il rispetto degli standard generali di qualità associati al servizio telefonico di assistenza utenti previsto dalla Carta del Servizio; rispetto all'annualità precedente si è riscontrata una contrazione delle chiamate in entrata del 12% portando il numero di telefonate in ingresso a complessive 81.734.

I principali standard garantiti monitorati nel corso dell'anno sono riportati nel dettaglio:

telefonate entranti	tempo medio attesa	tempo medio garantito	livello del servizio %	livello garantito %
81.734	135,16 s	< 240 s	88,00 %	> 80 %

A favore dell'utenza sono sempre valide le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione delle perdite nella rete privata, valido per tutto il territorio gestito. Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31.05.2022 è stato revisionato il Regolamento in questione, recependo le direttive della Deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR ed incrementando così i livelli di tutela previsti per l'utenza con particolare riferimento alle modalità di ricalcolo del consumo dovuto alla perdita ed alle tempistiche concesse per provvedere alla riparazione del guasto.

Il fondo di garanzia contro i rischi derivanti da perdite nelle reti private ha registrato nel corso dell'anno l'apertura di 1.464 sinistri con un aumento rispetto l'anno precedente del 18,5%. Nel dettaglio, la Città di Udine è stata interessata da 215 denunce di perdita, i Comuni ex Carniaque da 108, il Comune di Sappada da 4 ed i restanti Comuni del territorio gestito da CAFC S.p.A. da 1137 denunce.

Per quanto riguarda i reclami, nel corso dell'anno 2022 sono pervenuti 975 reclami, in calo rispetto all'anno precedente del 23,65%, ai quali è stata data risposta mediamente in 13,89 giorni lavorativi, contro lo standard previsto di 30 gg lavorativi. Sono altresì pervenute 189 richieste di rettifica di fatture e 2.209 richieste di informazioni.

In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore, unitamente al Servizio di Conciliazione istituito presso ARERA.

La Conciliazione Paritetica con le Associazioni dei Consumatori Federconsumatori ed Adiconsum, nel corso dell'anno 2022 ha trattato 39 pratiche con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati tramite il Servizio Conciliazione ARERA sono stati trattati 6 casi.

Per quanto concerne la gestione del bonus sociale idrico, il Sistema Informativo Integrato (SII), come previsto dalla nuova procedura introdotta con la Delibera ARERA n. 63/2021/R/com e s.m.i., nel corso del secondo semestre 2022, ha trasmesso i dati relativi alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) dei potenziali beneficiari 2021 e 2022. I dati complessivi messi a disposizione dal SII sono stati n. 11.961 per l'annualità 2021 e n. 15.623 per l'annualità 2022; CAFC S.p.A. ha provveduto alla necessaria implementazione del proprio sistema gestionale ed alla verifica delle posizioni che verranno liquidate agli aventi diritto nel corso del 2023.

Nel corso del 2022 sono stati stipulati n. 9661 nuovi contratti.

Di seguito i dati complessivi delle utenze e delle unità finali gestite.

UTENZE ATTIVE AL 31.12.2022	fognatura depurazione			Unità finali		
	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Ab, Res.	Ab, Non Res	Non Ab.
Approvv. autonomo con misuratore	0	397	254	239	2	157
Approvv. autonomo senza misuratore	0	18.161*	8.342**	16.938	211	1.012
Servizio a rete a forfait	14.954	12.436	9.267	8.074	6.751	1.177
Servizio a rete misurato	174.115	144.928	139.438	193.988	43.782	23.773
Totale complessivo	189.069	175.922	157.301	219.239	50.746	26.119
IL NUMERO UTENZE 31.12.2022	207.627					

* A cui si aggiungono n. 1.332 utenze che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto) che pertanto sono conteggiate come utenze con servizio di fognatura alla voce "Servizio a rete misurato".

** A cui si aggiungono n. 1.204 utenze che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto) che pertanto sono conteggiate come utenze con servizio di depurazione alla voce "Servizio a rete misurato".

Nel corso del 2022, in applicazione della delibera ARERA 86/2013/R/IDR, si è provveduto all'addebito del deposito cauzionale a tutte le utenze business to customer (B2C) prive di domiciliazione bancaria in quanto maggiormente a rischio di insolvenza. L'introduzione del deposito cauzionale ha determinato l'incremento delle utenze domiciliate passate da 92.141 del 01.01.2022 a 101.924 al 31.12.2022 con un aumento di oltre il 10%.

8.9 Misure del servizio idrico

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 5 maggio 2016, ha effettuato 489.837 misure con relativa foto del contatore dell'utente, di cui 489.656 sono state validate.

Il numero delle cartoline lasciate all'utente, ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a 36.330 di cui rientrate con autolettura 19.706.

Durante il 2022, con la messa a regime del programma CRM, l'attenzione è stata posta sull'affinamento di alcune sue funzionalità con lo scopo di recepire le modifiche introdotte dalla Deliberazione ARERA 609/R/2021/IDR, oltre che rendere più semplice l'analisi e la gestione dei dati relativi alle misure dei contatori degli utenti e migliorare l'operatività e l'efficientamento di tutti i Servizi coinvolti.

La sostituzione programmata dei contatori, attività prioritaria per CAFC S.p.A. poiché incide direttamente nei rapporti con l'utenza oltre che in ottemperanza del DM 93/2017 del 21 aprile 2017, è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità dei misuratori alla norma vigente e agli standard stessi di CAFC S.p.A.

Già dal 2010 l'attività di sostituzione massiva è stata avviata con le seguenti finalità: (1) riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore; (2) recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sotto-conteggio dei consumi; (3) miglioramento del processo di letture; (4) riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

Tale attività, pianificata nel 2010 sui contatori installati ante 1990 nei Comuni del bacino CAFC storico e successivamente nel 2017 estesa, con lo stesso criterio, a tutti i 121 Comuni gestiti, con l'incremento annuo del 5% di sostituzioni contatori, dopo il rallentamento a causa del perdurare dello stato di emergenza da Covid-19, è ripresa con aumento dell'operatività, seppur non ancora a regime. Il piano di sostituzione dei contatori, in considerazione del certo rallentamento che ha subito negli ultimi anni e del rispetto di quanto comunicato ad AUSIR ai sensi del D.M. 93/2017, durante il 2022, è stato rivisto approfondendo e verificando modalità di esecuzione migliorative e più efficaci di quelle in atto.

A tal proposito si evidenzia che l'attuale consistenza dei contatori di CAFC S.p.A. è la seguente:

PERIODO POSA	2022	2021	2020
Misuratori utenza acquedotto	173.230	171.939	170.167
di cui con età ≤ 5 anni	43.043	36.628	38.171
di cui con età 6-10 anni	40.913	41.627	40.686
di cui con età 11-15 anni	28.422	29.557	26.215
di cui con età > 15 anni	60.852	64.127	65.095
Misuratori virtuali acquedotto	16.080	16.669	15.977
Area CAFC S.p.A.	987	953	994
Area ex Carniacque S.p.A.	13.977	14.589	14.983
Sappada	1.116	1.127	0
Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)	397	395	451
Approvvigionamenti autonomi virtuali (pozzi senza misuratore)	18.161*	18.533	19.805
UTENZE TOTALI	207.627	207.331	206.400

* a cui si aggiungono n. 1.332 che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto).

Si precisa che, dal 2021, nel Comune di Sappada è stato introdotto il contratto multiutenza basato sul “contatore reale PADRE” per l'esatta quantificazione dei consumi che vengono poi divisi tra le associate “utenze/contratti FIGLI”, i quali vengono considerati utenze con “misuratore virtuale acquedotto”. Questa operatività sarà estesa anche ad altri comuni della montagna ove vi è la difficoltà a installare i misuratori a causa della peculiarità dei circuiti idrici di distribuzione negli edifici storici (circuiti “passanti” da un'unità abitativa all'altra). In analogia a questi casi, le utenze della Bassa pianura che sono approvvigionate sia dall'Acquedotto che dal pozzo, sono state unificate in un unico contratto e considerate singolarmente come “misuratore utenza acquedotto”.

Parallelamente, inoltre:

- a Lignano Sabbiadoro, è proseguita sia la posa di ulteriori contatori in telelettura da remoto (IoT), che il monitoraggio di verifica di quelli precedentemente installati;
- è iniziata la campagna di posa massiva dei contatori nella zona montana, con l'installazione degli strumenti di misura presso le utenze di Pontebba e Paluzza;
- è proseguita l'attenzione ed il confronto con altri gestori e operatori economici di settore in merito alle proposte di smart metering acqua per l'implementazione della telelettura da remoto delle utenze, in ottemperanza della Deliberazione ARERA 609/R/2021/IDR, integrazione della delibera 208/R/2016/IDR.

8.10 Sistemi informativi

È proseguita anche per l'anno 2022 l'attività di consolidamento ed integrazione dei sistemi informativi aziendali, in particolar modo per quanto attiene i processi di fatturazione, gestione delle perdite occulte e delle letture dei misuratori.

È stato inoltre realizzato un sistema innovativo, basato su informazioni di natura impiantistica e territoriale, per la verifica massiva dell'assoggettabilità agli oneri di fognatura e depurazione.

Allo scopo di estendere il numero e la tipologia dei canali di incasso delle fatture e dei solleciti di pagamento, è stata completata la migrazione verso il sistema PagoPA.

Relativamente alla tematica della Cyber Security, sono state messe in atto ulteriori misure di protezione ed è stato definito un piano di ristrutturazione dell'infrastruttura di sicurezza informatica che troverà attuazione nel corso del corrente anno.

8.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Prosegue l'impegno per la riduzione degli impatti derivati dalla propria attività in termini di consumi energetici. Sono iniziati da tempo, e si stanno ulteriormente consolidando, vari percorsi per attuare iniziative per l'autoproduzione di energia, per una mobilità maggiormente sostenibile e per la riduzione dei consumi, sia tramite interventi puntuali sugli impianti (nuove tecnologie, revamping), sia tramite il continuo monitoraggio dei consumi e delle conseguenti azioni di mitigazione, pur all'interno di un quadro che richiede di conservare il volume di operatività quotidiana nell'ottica del mantenimento di un servizio conforme agli standard.

L'azienda ha da sempre rivolto particolare attenzione alle fonti di energia rinnovabile ed alla riduzione delle emissioni di gas serra. Ha iniziato dal 2020 (dati 2019) a calcolare l'impronta carbonica dell'organizzazione (Carbon Footprint of Organisation - CFO) attraverso la metodologia esplicitata nell'ambito del GHG Protocol, nel rispetto delle prescrizioni sulla qualità dei dati previsti dalla ISO 14064. Nel 2022 ha approvato un “Piano d'azione per la riduzione dell'impronta di carbonio”. La strategia di decarbonizzazione ha l'obiettivo di ridurre a zero le emissioni di gas serra nette entro il 2050, essa si fonda sul perseguimento degli Science Based Targets (SBT) ed è in linea con l'Accordo di Parigi che prevede di limitare il riscaldamento globale a +1,5°C. Le azioni, comprese nel Programma degli Investimenti 2020-2023 poste in

essere da CAFC, riguardano l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di combustibile fossile e la sostituzione con fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi per i trasporti, la riduzione del consumo di reagenti, la riduzione dei tragitti dei dipendenti negli spostamenti casa-lavoro e la compensazione delle emissioni tramite l'acquisto di crediti di sostenibilità.

Il 2022 si è concluso con un totale di energia consumata corrispondente 8.884 TEP, registrando una lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti, dovuta in parte al minor consumo generale di ciascun vettore energetico (es. carburante) ed in parte alla netta diminuzione del consumo di gas naturale a causa della messa fuori servizio, di fatto durata tutto l'anno, del cogeneratore di San Giorgio di Nogaro. Il Tep rappresenta la quantità di energia primaria contenuta in 1 tonnellata di petrolio. CAFC, in quanto considerata grande impresa ai sensi del D.Lgs.102 del 04.07.2014, è tenuta ad utilizzare, tra le altre, anche questa unità di misura. Una quota parte dell'energia consumata è stata anche nel 2022 prodotta utilizzando fonti rinnovabili quali quella idrica/idraulica (turbine) ed il sole (impianti fotovoltaici), ma anche il biogas prodotto dalla degradazione dei fanghi. È proseguito il percorso del calcolo dell'impronta carbonica ed è stato portato a termine l'obiettivo dell'implementazione di un sistema per la compensazione delle emissioni. Nell'arco del 2022 è stata calcolata l'impronta carbonica rilasciata nel 2021, che è stata pari a 5.462 tonnellate di CO₂ equivalente (caratterizzate da emissioni causate direttamente da CAFC ed indirettamente poiché prodotte per offrire a CAFC energia, servizi o prodotti), in aumento del 4% rispetto all'anno precedente ed in diminuzione rispetto al 2019 (anno del primo calcolo dell'impronta di carbonio). Nel corso del 2022, come accennato, è stato inoltre implementato un piano di azione per la riduzione delle emissioni, come impegno formale dell'azienda al raggiungimento delle zero emissioni nette entro il 2050 in ottemperanza agli accordi di Parigi sul clima. Contestualmente la neutralità carbonica viene invece perseguita compensando le emissioni attraverso il finanziamento di iniziative di gestione virtuosa di un ambiente naturale locale (boschi gestiti dal Consorzio Boschi Carnici) in grado di funzionare da serbatoio della CO₂ emessa da CAFC. Tale volume è destinato a diminuire nel tempo in virtù delle iniziative di risparmio fino ad arrivare alla compensazione delle sole cosiddette emissioni non eliminabili. Anche per il 2022 l'inventario aziendale delle emissioni e degli assorbimenti di gas serra (GHG) è stato redatto in conformità allo standard «GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard» ed alle linee guida definite nello standard ISO 14064-1:2018. L'utilità intrinseca della redazione dell'inventario aziendale delle emissioni e del calcolo dell'impronta carbonica risiede, non soltanto nella assunzione di consapevolezza dell'attuale livello di emissioni (confrontabilità con benchmark), ma anche nella finalità di monitorare le variazioni di emissioni negli anni, valutando l'evoluzione e l'efficacia delle misure di mitigazione intraprese.

È stata completata la certificazione alla norma UNI EN 13242 del materiale inerte proveniente dalla sezione di trattamento specifica dell'impianto di depurazione di Udine, per il successivo riutilizzo per rinterri e sottofondi di posa per condotte negli scavi stradali. Sono state definite una serie di procedure di produzione, controllo e validazione delle caratteristiche, instaurando un sistema di gestione specifico per il controllo e la certificazione degli inerti risultanti.

In merito agli altri aspetti ambientali si segnala l'attività per il rinnovo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali dei depuratori di San Giorgio di Nogaro ed Udine. Le altre attività sono proseguite secondo la normale gestione tecnico-amministrativa degli adempimenti legislativi.

8.12 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un lieve incremento pari all'1,53%; in valore assoluto si è passati da Euro 13.080.532 del 2021 a Euro 13.513.612 del 2022. L'incremento è dovuto in parte all'andamento retributivo stabilito dal CCNL (aumento contrattuale dal 01.09.2021), in parte dai maggiori oneri di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto accantonati ed in parte ad un minor utilizzo delle ferie e permessi da parte dei dipendenti nel corso dell'anno 2021 anche a causa della necessità di sopperire alle assenze collegate alla pandemia COVID-19.

La forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2022 risulta essere la seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31.12.2022	ENTRATE 2022	USCITE 2022
254	20	18

L'organico medio aziendale viene evidenziato nella sottostante tabella:

DIPENDENTI	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT**	NUMERO
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264
31.12.2018	256,1	255
31.12.2019	250,8	258
31.12.2020	251,5	255
31.12.2021	251,0	252
31.12.2022	255,4	254

(** riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei DIPENDENTI part time)

Anticipando di fatto i tempi rispetto la contrattazione nazionale, a marzo 2022 l'azienda ha stipulato un accordo quadro con le OOSS che disciplina l'utilizzo del lavoro agile in azienda come strumento di conciliazione dei tempi vita-lavoro per i propri dipendenti, anche al di fuori dell'emergenza sanitaria. Le disposizioni contenute nell'accordo quadro sono poi risultate coerenti con quanto stabilito dal rinnovo del CCNL avvenuto nel settembre 2022. Fermo restando la necessità di stipula di accordi individuali con i singoli lavoratori che facciano richiesta di attivazione della modalità agile di esecuzione della prestazione lavorativa, l'accordo quadro definisce le regole generali a cui gli accordi individuali si uniformeranno (ad esempio giornate massime settimanali e mensili di accesso al lavoro agile, garanzia e disciplina del diritto alla disconnessione del lavoratore, ecc.). L'accordo quadro prevede inoltre le casistiche particolari che consentono di modificare il numero delle giornate da poter utilizzare in modalità agile (es. necessità di cura dei figli minori 14 anni, rientro delle lavoratrici madri al lavoro dopo una maternità, ecc.).

Nel corso del 2022 sono state indette n. 7 selezioni del personale per ricercare i seguenti addetti:

- n. 1 addetto per il Servizio Chimico – addetto laboratorio per impianto depurazione di Lignano Sabbiadoro (a tempo determinato per la stagione estiva)
- n. 1 addetto per la D.O. Depurazione – addetto elettromeccanico per impianto depurazione di Lignano Sabbiadoro (a tempo determinato per la stagione estiva)
- n. 1 addetto per il Servizio Manutenzioni elettroniche - Addetto con specializzazione in telecomunicazioni
- n. 1 addetto per la D.O. Acquedotto – Addetto Idraulico saldatori per la sede di Tolmezzo
- n. 1 addetto per il Servizio Legale e Gare – addetto amministrativo
- n. 1 addetto per il Servizio Clienti e Customer Care – addetto contact center
- n. 1 addetto per il Servizio SGI - Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione e Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza del Lavoro e Ambiente - profilo Junior

Quattro delle selezioni indette si sono concluse con assunzione del personale nel corso del 2022, mentre le rimanenti tre (Addetto idraulico Saldatore, Addetto Contact Center e Addetto SPP) si concluderanno nel primo semestre 2022. Anche le selezioni indette nel 2022 e che erano in corso alla fine del precedente anno, si sono concluse e sono state fatte le relative assunzioni.

9. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

CAFC prosegue l'attività di ricerca e sviluppo in particolare nelle discipline dell'ingegneria idraulica e ambientale e dell'economia.

Attraverso la Rete di impresa "Smart Water Management FVG" persegue obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato.

Si prefigge di attivare meccanismi di collaborazione con Università ed esperti di riconosciuta professionalità e di promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici e di ricerca e di sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

9.1 PNRR-PROGETTO SMART WATER MANAGEMENT – DIGITALIZZAZIONE RETE IDRICA E RIDUZIONE DELLE PERDITE

Nel 2022 i Gestori del SII del Friuli Venezia Giulia hanno deciso di valorizzare la consolidata collaborazione costituendosi in Rete di Imprese per affrontare i temi della digitalizzazione e della riduzione delle perdite del sistema distributivo organizzando le strutture tecniche ed operative in team trasversali e supportati da una rete di operatori terzi che trarranno certo beneficio competitivo e professionalizzante, cogliendo tutte le prospettive di sviluppo del settore che si aprono per il Friuli Venezia Giulia e per il Veneto orientale.

In questo contesto è nato il progetto "Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale", (indicato come M2C4-I4.2-179) per il quale i Gestori hanno costituito team di lavoro interaziendali, coordinati da figure di Project Management, che hanno eseguito analisi puntuali dello stato dell'arte di tutti i sistemi acquedottistici e, tenendo conto delle competenze professionali messe a fattor comune dalle rispettive aziende, hanno elaborato una proposta progettuale unitaria presentata al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (MiMS). Il progetto intende raggiungere un livello di eccellenza nella qualità del servizio erogato in termini di sostenibilità ambientale ed economica, standard di servizio adeguato alle esigenze attuali e future dei diversi stakeholders e tutela ambientale.

Il progetto eseguirà un rilievo completo dell'ambito di Intervento per disporre di basi dati omogenee e strutturate e completare, su tutto l'ambito di intervento, il processo di digitalizzazione in ambiente GIS, con modalità di rilievo GNSS NRTK, ovvero utilizzando le migliori tecniche proprie della geomatica (acquisizione, modellazione, interpretazione, elaborazione, archiviazione e divulgazione di informazioni georeferenziate). Prevede una significativa estensione della distrettualizzazione telecontrollata delle reti di distribuzione, per raggiungere un livello di copertura omogeneo e ottimale su tutto l'ambito di Intervento. L'approccio seguito è basato sull'implementazione di una distrettualizzazione di tipo misto (virtuale/fisica), ottenuta sia con la realizzazione di saracinesche di partizionamento della rete, sia con l'installazione di strumenti di misura in continuo delle portate. A completamento dei flussi informativi utilizzabili, saranno installati circa 31000 smart meters su un campione sensibile di utenze, conferendo ulteriore solidità alla base informativa digitale.

Sulla base dei risultati conseguiti con le precedenti attività, saranno potenziati e migliorati gli attuali sistemi di ricerca perdite, permettendo il miglioramento dei macro-indicatori M1a e M1b e il mantenimento per l'indicatore M2 per i diversi sistemi acquedottistici della Regione.

Si procederà inoltre alla ricalibrazione ed all'aumento delle performance di simulazione dei modelli idraulici delle reti dell'ambito di Intervento, al fine di fornire un supporto affidabile per consolidare in tutta la Regione l'Asset Management (ISO 55000) delle reti, l'attività coordinata dell'organizzazione per superare l'approccio reattivo nella pianificazione degli investimenti (fatta su fattori esterni), con uno proattivo che consideri anche fattori interni all'organizzazione (vetustà, materiali, ecc.).

Saranno infine eseguiti alcuni interventi di riabilitazione di tratti di rete individuando le migliori alternative pro-

gettuali e la prioritizzazione degli interventi per raggiungere gli obiettivi tecnici e regolatori al minor costo.

In particolare, tali attività saranno effettuate con un innovativo sistema di supporto alle decisioni basato sia sulla modellistica idraulica che su tecniche di risk assessment.

Per la realizzazione delle altre parti del progetto saranno esperite altre gare per l'affidamento dei servizi e forniture necessari alla realizzazione globale del progetto.

L'approccio coordinato, che si intende seguire per la realizzazione del progetto, consentirà anche di ottenere economie di scala e di coprire anche le esigenze dei piccoli acquedotti garantendo i medesimi standard di quelli più strutturati.

Il progetto è quindi finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e dei target di seguito elencati:

- Riduzione del 12,7% delle perdite
- 4.368 km di rete distrettualizzata al 31/12/2024
- 6.244 km di rete distrettualizzata al 31/12/2025

Con Avviso del MIMS - M2C4 4 4.2 – “Riduzione delle perdite idriche e digitalizzazione reti acquedottistiche”, il 17 gennaio 2023, sul sito della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata pubblicata la graduatoria finale delle proposte presentate in occasione della seconda finestra temporale dell'Avviso. Il progetto “Smart Water Management FVG - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale”, presentato dalla Rete dei Gestori del Friuli Venezia Giulia tramite l'Autorità d'Ambito regionale AUSIR, è risultato quarto classificato con il punteggio tecnico di 31 punti (su un massimo di 35 punti) ed è stato ammesso al finanziamento per 37.383 k€ a fronte di un investimento complessivo di 47.986 k€.

Nell'annualità 2023 proseguirà il lavoro delle attività del Gruppo di Lavoro Gare e delle imprese retiste con il ruolo di Stazioni Appaltanti della Rete per arrivare a sottoscrivere le aggiudicazioni dei servizi e dei lavori delle attività del progetto che partiranno entro settembre 2023.

9.2 PNRR: Progetto “HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG”

CAFC S.p.A., assieme ai Gestori della rete di imprese Smart Water Management FVG, ha redatto un progetto strategico al fine di individuare soluzioni alternative all'invio diretto dei fanghi in agricoltura. Il progetto prevede il “revamping” dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. A seguito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, la rete SWM FVG ha presentato il progetto “HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG” a valere sul Bando PNRR – M2C1.1. I 1.1 – Linea C.

Con Avviso del MiTE - M2C1.1. I 1.1 – Linea C, in data 23.12.2022 è stata pubblicata la graduatoria finale delle proposte presentate. Il progetto “HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG”, presentato dalla Rete dei Gestori del Friuli Venezia Giulia tramite l'Autorità d'Ambito regionale AUSIR, è risultato 1° nel Nord Italia e 5° classificato in assoluto e con il punteggio tecnico di 71,47 punti (su un massimo di 100 punti) ed è stato ammesso al finanziamento per 10.000 k€ a fronte di un investimento complessivo richiesto di 12.500 k€.

L'essiccatore tratterà parte dei fanghi disidratati prodotti dai Gestori del SII della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che rappresentano il 100% del servizio di depurazione alla popolazione regionale, consentendo economie di scala importanti, un processo ambientalmente ed economicamente sostenibile e previsioni future di impatto positivo sulla tariffa a carico dei cittadini.

In particolare, il sistema di essiccamento sfrutterà l'energia rinnovabile prodotta da un nuovo impianto fotovoltaico da 600 kWp oltre a quella contenuta nell'effluente depurato ed il calore prodotto dal sistema di trigenerazione esistente presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro.

Nell'anno 2023 si concluderà la progettazione esecutiva e la procedura autorizzativa. Si darà, quindi, corso alla gara d'appalto per individuare il soggetto realizzatore dell'opera.

9.3 PNRR – Proposta investimenti fognatura e depurazione

Il Ministero della Transizione Ecologica con decreto del 23 giugno 2022 ha approvato i criteri di riparto delle risorse destinate a interventi per reti fognarie e la depurazione delle acque, nonché i criteri di ammissibilità, assegnando un budget di Euro 600 milioni. Attraverso le Regioni, identificate come soggetto proponente, e per il tramite di AUSIR, CAFC S.p.A. ha presentato le proposte progettuali da ammettere a finanziamento, tenuto conto degli elementi richiesti dal decreto per l'ammissibilità al finanziamento e delle situazioni che necessitano di un intervento prioritario.

I progetti riguardano:

- 1 la realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor – 3° lotto, per un importo pari a Euro 2.500.000,00 di cui Euro 1.667.532,55 imputati sulle risorse finanziarie di cui all'Investimento 4.4 per interventi in fognatura e depurazione (Componente M2C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR);
- 2 la dismissione dei depuratori di Villacaccia e Nespolo in Comune di Lestizza e rete fognaria in Comune di Pavia di Udine (territorio Acquedotto Poiana; progetto comune) per un importo pari a Euro 1.822.467,45 interamente finanziato con le risorse di cui all'Investimento 4.4 per interventi in fognatura e depurazione (Componente M2C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR);
- 3 la realizzazione del collegamento fognario dell'abitato di Ronchis alla rete di via Tisanotti a Latisana, per un importo pari a Euro 3.000.000,00 interamente finanziato con le risorse di cui all'Investimento 4.4 per interventi in fognatura e depurazione (Componente M2C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR).

Si precisa che l'intervento 2), a seguito del percorso intrapreso per la realizzazione di un'operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. e tenuto conto della contiguità territoriale dei due progetti definitivi di fognatura pronti per la cantierabilità, è stato presentato congiuntamente da parte dei due Gestori. Attraverso una convenzione sono state disciplinate le modalità di affidamento e realizzazione unitaria dei relativi lavori in un'ottica di efficienza, efficacia e trasparenza. Se il progetto sarà ammesso a finanziamento, CAFC sottoscriverà apposito Accordo di Programma e agirà in qualità di soggetto attuatore del complessivo intervento, subordinatamente potrà in essere in qualità di Stazione appaltante la procedura ad evidenza pubblica, per l'individuazione dell'operatore economico unico affidatario dei lavori dei due lotti e stipulerà il contratto di appalto per l'esecuzione di entrambe le parti dei lavori di cui al progetto congiunto.

9.4 Piano Nazionale Acquedotti - Masterplan Acquedotti

Nell'arco del 2022 è proseguita la realizzazione del Masterplan Acquedotti promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali che, in data 13 novembre 2020, avevano costituito apposito Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con impresa capogruppo mandataria CAFC S.p.A., per la realizzazione degli interventi del Piano necessari alla mitigazione dei danni connessi al cambiamento climatico e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Il Masterplan contiene gli strumenti per la redazione, da parte delle utility del servizio idrico integrato regionale, di piani pluriennali e di budget annuali finalizzati a definire e pianificare gli interventi che si rendono via via

prioritari per assicurare il rispetto dei requisiti di continuità del servizio di fornitura di acqua potabile, della sua qualità, quantità ed economicità per tutti gli utenti della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto per la parte di competenza.

In particolare, durante l'annualità 2022, sono state sviluppate le analisi territoriale, sociale, demografica ed economica dell'area d'intervento; la ricognizione dei sistemi acquedottistici esistenti presso i Gestori SII; il Piano di resilienza e rapporto ambientale. Inoltre, è stato attuato un accurato confronto tra le previsioni del Master Plan e l'attuale utilizzo delle risorse e degli impianti, pianificando gli scenari a breve, medio e lungo periodo.

Il progetto che si concluderà nell'anno 2023, a seguito dell'approvazione, verrà presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'AUSIR ed agli Stakeholders.

9.5 Progetto *Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe – SUNRISE*

Il progetto “Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe – SUNRISE” è un progetto inquadrato nel programma denominato “Horizon Europe Framework Programme (HORIZON)”. Al progetto partecipano 41 soggetti a livello internazionale e CAFC S.p.A. rappresenta l'unico partner italiano nel settore del Servizio Idrico Integrato. La società ha ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 245.375 (finanziabili al 70%). Il progetto risponde alla call Europea (Resilient Infrastructure 2021 (HORIZON-CL3-2021-INFRA-01) specificatamente incentrata sui seguenti obiettivi:

- definizione di strategie per conseguire adeguati livelli di resilienza riguardanti reti e servizi di pubblica utilità in relazione a variazioni rapide delle richieste di utilizzo degli stessi servizi;
- comprensione dei meccanismi di interdipendenza e strategie di reazione in caso di malfunzionamenti delle reti a livello locale, regionale, nazionale o europeo;
- comprensione degli effetti degli episodi pandemici su infrastrutture e servizi;
- definizione di procedure utili a limitare l'esposizione della forza lavoro ad episodi pandemici e di strategie di mitigazione degli effetti indotti dalla indisponibilità della forza lavoro necessaria all'esercizio di infrastrutture critiche.

In particolare CAFC si occuperà di alcuni toll del programma: n. 4 “Risk – based Access Control”, n. 5 “Demand Prediction and management” e n. 6 “Cyber-Physical Resilience”.

9.6 Progetto *Water Safety Plan (WSP) – Piani di Sicurezza delle Acque*

Le regolamentazioni normative europee e nazionali, individuano nei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) uno strumento innovativo per il potenziamento dell'attuale sistema di monitoraggio della qualità delle acque destinate al consumo umano; si tratta di un approccio “risk-based”, fondato cioè su un'analisi dei rischi, specifica per ogni territorio/sistema idrico, e sulla loro prevenzione, mirato a offrire un'ulteriore garanzia al cittadino e alla comunità sulla qualità delle acque fornite e sulla qualità e continuità del servizio che il gestore eroga.

Adottare un sistema di prevenzione dei rischi contribuisce alla volontà di CAFC S.p.A. di perseguire l'obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite: garantire alle generazioni future la stessa disponibilità idrica attuale. I PSA consentono di tutelare le risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e possono contribuire ad apportare benefici ambientali supportando un consumo consapevole, raggiungibile anche grazie all'aumentata fiducia del cittadino nell'acqua distribuita.

Per CAFC S.p.A. i Piani di Sicurezza delle Acque costituiscono un'opportunità di crescita: al fine di concretizzare

l'importanza di questo strumento, è stata realizzata una piattaforma informatica a supporto della redazione dei PSA, sviluppata in collaborazione con un Development Partner.

9.7 Studi e ricerche sui processi di trattamento e sul recupero di materia ed energia nel SII

Prof. Daniele Goi, Ing. Matia Mainardis, DPIA - Università degli Studi di Udine

Nel corso del 2022, le attività di ricerca e di didattica del gruppo di “Inquinamento e depurazione dell'ambiente”, svolte in stretta collaborazione con CAFC S.p.A., si sono concentrate su alcuni filoni di interesse principale, legati alla macro-tematica della sostenibilità del Ciclo Idrico Integrato.

Nel dettaglio, le pubblicazioni scientifiche dei ricercatori del gruppo su riviste ad elevato fattore di impatto hanno riguardato:

- Il recupero di acqua e nutrienti da effluenti trattati (fertilizzazione) in ambito agronomico;
- L'utilizzo di trattamenti di ossidazione avanzata per l'incremento delle rese di biogas da fanghi di depurazione;
- L'utilizzo di modelli Life Cycle Assessment (LCA) per la valutazione di strategie alternative di gestione delle fanerogame marine;
- La produzione di biochar e hydrochar da digestati di varia natura;
- L'utilizzo della filtrazione e dell'adsorbimento per il trattamento terziario avanzato di reflui di cartiera;
- La modellazione di reti acquedottistiche;
- L'utilizzo di tecniche fotodinamiche per la disinfezione.

Infine, sono stati svolti periodi di Visiting Researcher presso rinomate Università estere (Chalmers University of Technology, Svezia, e University College Dublin, Irlanda) per rafforzare le collaborazioni internazionali del gruppo e migliorare la rete di contatti scientifici, anche con lo scopo di lavorare nel prossimo futuro a proposte progettuali a valere su fondi nazionali e/o europei.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui la società è esposta, alle relative modalità di gestione, nonché all'utilizzo di strumenti finanziari. Ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota Integrativa.

10.1 Rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie per accensione di finanziamenti a tasso variabile;
- al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis c.c. si segnala che la società ha in essere un contratto di copertura rischio tasso amortising su finanziamenti bancari come indicato in dettaglio in Nota Integrativa.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2022 è rappresentata dal va-

lore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

10.2 Rischi non finanziari

Riguardo i rischi ambientali e relativi alla sicurezza sul lavoro, si evidenzia che gli stessi sono gestiti all'interno di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza), certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

L'azienda ha adottato inoltre adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo secondo il D. Lgs. 231/2001 aggiornato a settembre 2022.

11. RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale della seguente impresa controllata:

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE
Friulab S.r.l.	100.000	88,40%

FRIULAB S.r.l.

La società Friulab S.r.l. opera nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Grazie agli elevanti standard di qualità ed efficienza assicurati, Friulab si presenta come primaria struttura di riferimento del settore. La quota di partecipazione di CAFC S.p.A. nella società è del 88,40%, mentre la restante quota dell'11,60% è posseduta da Acquedotto Poiana S.p.A.

Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2022, la società ha continuato ad operare nell'attività caratteristica di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi. Significative anche le ulteriori attività di consulenza tecnica che la Società presta ad aziende locali, gli studi e le ricerche in materie attinenti la gestione delle reti idriche delle captazioni, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere.

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 28.03.2023 con i seguenti risultati:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Valore della produzione	1.631.489	1.702.733
Totale Costi operativi	1.649.135	1.531.192
Ebit	(17.646)	171.541
Risultato ante imposte	(17.653)	171.700
Utile netto	(23.119)	131.632

Stato Patrimoniale riclassificato	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Capitale fisso	1.264.702	1.331.277
Capitale circolante	1.098.120	1.189.366
Ratei e risconti	2.181	13.034
Totale attivo	2.365.003	2.533.677
Patrimonio netto	1.880.695	1.903.814
Fondi + TFR	237.938	211.716
Debiti	246.370	418.147
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.365.003	2.533.677

Si rimanda alla Nota integrativa al bilancio 2022 per l'esplicitazione dei rapporti intercorsi tra CAFC S.p.A. e Friulab S.r.l., anche quale parte correlata, per transazioni concluse a normali valori di mercato.

Conclusi i lavori di realizzazione del nuovo laboratorio presso la Sede di CAFC S.p.A, dal mese di gennaio 2022 la società Friulab S.r.l. ha trasferito la sua sede presso il nuovo laboratorio.

Nell'esercizio 2022 Friulab S.r.l. ha operato in un contesto economico non facile e ha subito l'impatto dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime, dei costi dei servizi e delle utenze. Pesano sul risultato dell'esercizio anche alcuni costi "non ricorrenti" e investimenti integrativi legati al completamento del Nuovo Laboratorio e al trasloco nella nuova sede. Questa dinamica dei costi non ha perciò permesso, in presenza di ricavi delle vendite e delle prestazioni in leggera diminuzione rispetto alle previsioni e all'esercizio precedente, di chiudere l'esercizio con un risultato economico positivo.

12. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo vincolante, di data 07.02.2023, tra le società Acquedotto Poiana S.p.A. e CAFC S.p.A. che definisce le condizioni, i tempi, le modalità e le rispettive obbligazioni e garanzie per addivenire all'Operazione di integrazione societaria, prosegue l'attività prevista dal cronoprogramma.

L'evoluzione della gestione per l'anno 2023, prevede una serie nutrita di impegni per la società:

- 1 Continuatoria dello sviluppo del WSP in forma condivisa con gli altri gestori del SII regionali e predisposizione dell'analisi di ulteriori 2 schemi acquedotto e relativa approvazione da parte delle Autorità sanitarie (Ministero Salute e Istituto Superiore di Sanità);
- 2 Conclusione della predisposizione del Masterplan acquedotti con gli altri gestori del SII regionali e presentazione dello stesso alle Autorità regionali ed AUSIR;
- 3 Predisposizione del Piano operativo per l'emergenza idropotabile con gli altri gestori del SII regionali e presentazione dello stesso alle Autorità regionali ed AUSIR;
- 4 Messa a regime della piattaforma EAM (Enterprise Asset Management) in corso di implementazione;
- 5 Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII;
- 6 Investimenti ulteriori in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di ARERA;
- 7 Presidio degli indici di qualità tecnica e qualità contrattuale previsti da ARERA;
- 8 Formazione continua del personale con particolare riguardo alla soddisfazione dei requisiti di ARERA.

Dal punto di vista organizzativo, l'attività viene realizzata con la modalità di lavoro agile (Smart Working) per massimo sei giorni al mese.

Nel corso del 2023 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi.

14. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie", costituite da impianti di minore dimensione.

Nell'arco del 2022 CAFC ha provveduto all'acquisto del lotto adiacente alla propria sede operativa di Tolmezzo in via Apollo Prometeo Candoni, n.92/94.

N	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ
1	Udine	Viale Palmanova 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Divisioni operative
2	Artegna	Loc. Molino del Bosso Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S. Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Depuratore
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Depuratore
7	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
8	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Depuratore
9	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tolmezzo	Via A. P. Candoni, 92/94	Ufficio	Sede squadra reti
11	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Depuratore
12	Tolmezzo	Via Matteotti, 5/b	Sportello (dismesso dal 23.03.2023)	Rapporti con l'utenza
13	Tarvisio	Via Ferrovie, 2	Depuratore	Depuratore
14	Pontebba	Via Verdi, 5	Sede operativa (dal 23.03.2023)	Sede squadra reti

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, CAFC S.p.A. ha effettuato con il supporto del Data Protection Officer (DPO) il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione di CAFC S.p.A. con quanto previsto dal nuovo Regolamento. È stata avviata la revisione dello stato di compliance aggiornando la documentazione in ambito di Privacy e Data Protection al fine di redigere il c.d. "Piano GDPR".

Prosegue l'attività di predisposizione delle autorizzazioni per tutti i dipendenti e le aree aziendali, ed è in fase di aggiornamento il Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30, paragrafi 1 e 2 del GDPR. È stato inoltre avviato un processo di adeguamento alle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" dell'AGID per predisporre un piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti, prevedendo opportune misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, anche in funzione delle tipologie dei dati trattati.

16. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è efficacemente adottato, monitorato e aggiornato. La società durante il 2022 ha ritenuto non solo di recepire le ulteriori fattispecie di reati introdotte all'interno del D.Lgs 231/2001 con l'approvazione della Legge 9.03.2022 n. 22 (art. 25 septiesdecies "Delitti contro il patrimonio culturale" ed art. 25 duodevices "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici) in materia di responsabilità delle persone giuridiche stesse, ma ha attuato anche un'attenta analisi di Risk Assessment sulle ulteriori intervenute novità di carattere normativo o di natura organizzativa, al fine di aggiornare, anche alla luce di alcune nuove procedure interne, il Modello di organizzazione e gestione.

In parallelo, è proseguita la costante collaborazione e fattivo confronto tra Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Organismo di Vigilanza con riferimento all'applicazione e al monitoraggio delle misure integrative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Inoltre è proseguita nel 2022 e continua l'azione di collaborazione tra il servizio SGI e l'OdV, configurandosi con attività di supporto, formazione del personale sul modello di gestione e sui connessi protocolli applicativi. Nel corso dell'anno 2023 sarà oggetto di accurata valutazione l'implementazione delle misure integrative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (sez. B della parte Speciale del M.O.G. ex D.Lgs. 231.2001 di CAFC S.p.A. alla luce del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, a valere per il triennio 2023 – 2025, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) 17.01.2023 n. 7.

17. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

Nel corso del 2022 sono state sostituite alcune figure coinvolte direttamente all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione e nel Sistema di Gestione aziendale:

- a gennaio 2022 sono stati eletti i nuovi Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza i quali, sin da subito, sono stati coinvolti dal SPP interno al fine di renderli edotti sulla struttura documentale e su aspetti a loro poco conosciuti (formazione iniziale, percorso formativo dedicato, condivisione della struttura del DVR, sopralluoghi su diversi siti CAFC, partecipazione alla riunione periodica annuale, etc.);

- nel mese di giugno 2022 l'RSPP nonché RSGI in carica si è dimesso dall'azienda per quiescenza; i ruoli sono stati ricoperti da un ASPP già presente nell'organico aziendale. La presa in carico del ruolo dal nuovo RSPP/RSGI è avvenuta in data 01 luglio 2022 dopo un periodo di affiancamento con il precedente responsabile.

Le attività del SPP sono proseguite con l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di legge vigenti (aggiornamento delle valutazioni di rischio, documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, erogazione della formazione...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Va ricordato inoltre che durante l'arco dell'anno, il SPP effettua un'attività di sorveglianza in alcuni siti CAFC al fine di monitorare gli ambienti di lavoro e le attività lavorative svolte. Il servizio ha collaborato come di consueto alla redazione del Bilancio di Sostenibilità annuale, contribuendo a fornire parte dei dati necessari per la redazione del documento. Nello specifico l'attività è consistita nella raccolta puntuale di una serie di indicatori e di dati necessari per la definizione delle performance dell'azienda nei confronti del territorio, degli stakeholders, dell'ambiente. Ciò è stato declinato seguendo i requisiti prestazionali richiesti da ARERA, i cui indicatori sono stati valorizzati nelle varie disclosures richieste dagli standards, in base ai quali è stato redatto il Report di sostenibilità. Anche nei primi mesi del 2022 l'attività di contrasto alla pandemia COVID è stata gestita, in stretta collaborazione con la Direzione aziendale ed il Servizio Risorse Umane per le tempestive comunicazioni interne e la definizione di protocolli di prevenzione e di trattamento dei singoli casi verificatisi, la gestione delle modifiche organizzative, gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative.

18. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

È continuata l'attività di aggiornamento e rinnovo dei documenti che forniscono evidenza dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in capo all'azienda dalle norme sulla salute e sicurezza del lavoro.

Nel corso della riunione annuale della sicurezza si è riscontrato e dato conto dell'andamento degli indici infortunistici, che nel corso del 2022 hanno denotato un aumento degli indici rispetto ai valori dell'anno 2021. L'incremento è risultato essere di ben 6 eventi in più rispetto all'anno precedente. Le diagnosi più prevalenti risultano essere traumi, contusioni, distorsioni derivanti da cadute e scivolamenti. La prognosi più lunga di 198 giorni è relativa ad un incidente stradale accaduto in occasione lavorativa.

Nel corso del 2022, in collaborazione con il servizio logistica, si è provveduto a censire i DPI utilizzati in azienda con l'obiettivo di individuare facilmente quali tipi di dispositivi consegnare (dettaglio delle caratteristiche specifiche) alle relative mansioni. Gli stessi dispositivi sono quelli riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi e nelle istruzioni operative oggetto di formazione ai lavoratori dell'azienda.

A novembre 2022, congiuntamente con la responsabile della formazione, è stata avviato un progetto di formazione finanziata che si concluderà nel 2023. Il Piano Formativo si articola in 27 azioni formative e ha l'obiettivo di uniformarsi a quanto previsto dalla normativa specifica sulla formazione obbligatoria nei luoghi di lavoro (DLgs 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011), per quanto riguarda lo specifico settore dell'azienda ed il tipo di mansione svolta dai suoi addetti.

Il progetto vede coinvolti 163 lavoratori di cui 88 operai, 70 impiegati, 5 quadri.

La programmazione della formazione con tempi anticipati, ha permesso la realizzazione del progetto di formazione il quale darà la possibilità di poter attingere ad un fondo di finanziamento e di recuperare quindi i costi sostenuti per l'erogazione della formazione stessa.

19. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 4.613.232.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

<i>Risultato d'esercizio al 31.12.2022</i>	<i>Euro 4.613.232</i>
<i>- 5% a riserva legale</i>	<i>Euro 230.662</i>
<i>- a riserva straordinaria</i>	<i>Euro 4.382.570</i>

Udine, 6 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



BILANCIO AL 31/12/2022

Stato patrimoniale Attivo

31/12/2022

31/12/2021

B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
2)	costi di sviluppo	106.296	
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.091.996	5.626.135
5)	avviamento	4.761.716	5.504.320
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	11.627.660	8.437.086
7)	altre	30.244.409	30.150.947
	Totale immobilizzazioni immateriali	51.832.077	49.718.488
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	7.705.835	7.019.242
2)	impianti e macchinario	103.032.876	87.413.771
3)	attrezzature industriali e commerciali	5.298.639	5.950.441
4)	altri beni	1.456.805	1.268.727
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	12.377.605	15.150.941
	Totale immobilizzazioni materiali	129.871.760	116.803.122
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in		
a)	imprese controllate	1.662.534	1.682.972
d-bis)	altre imprese		5.321
	Totale partecipazioni	1.662.534	1.688.293
2)	crediti		
d-bis)	verso altri		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	255.111	253.340
	Totale crediti verso altri	255.111	253.340
	Totale crediti	255.111	253.340
4)	strumenti finanziari derivati attivi		14
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.917.645	1.941.647
	Totale immobilizzazioni	183.621.482	168.463.257

		31/12/2022	31/12/2021
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.351.781	1.111.089
	Totale rimanenze	1.351.781	1.111.089
II	Crediti		
1)	verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	19.432.069	23.191.298
	Totale crediti verso clienti	19.432.069	23.191.298
2)	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	7.134	36.182
	Totale crediti verso imprese controllate	7.134	36.182
5-bis)	crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.444	1.294.177
	esigibili oltre l'esercizio successivo	290.509	417.821
	Totale crediti tributari	1.583.953	1.711.998
5-ter)	imposte anticipate	9.030.448	8.129.959
5-quater)	verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.522.534	1.907.971
	Totale crediti verso altri	1.522.534	1.907.971
	Totale crediti	31.576.138	34.977.408
IV	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	18.273.858	15.122.413
2)	assegni	440	245
3)	danaro e valori in cassa	3.431	665
	Totale disponibilità liquide	18.277.729	15.123.323
	Totale attivo circolante	51.205.648	51.211.820
D)	Ratei e risconti	1.425.257	1.602.640
	Totale attivo	236.252.387	221.277.717

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2022

31/12/2021

A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	41.878.905	41.878.905
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.218.115	9.218.115
IV	Riserva legale	3.464.676	3.397.028
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	58.404.547	57.275.586
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.480.147	1.323.790
	Varie altre riserve	(29.339.044)	(27.396.279)
	Totale altre riserve	30.545.650	31.203.097
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	4.613.232	1.352.966
	Totale patrimonio netto	89.720.578	87.050.111
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	607.459	462.578
4)	altri	1.071.257	549.724
	Totale fondi per rischi ed oneri	1.678.716	1.012.302
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.001.935	2.179.618
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.784.410	3.294.528
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.431.276	9.214.738
	Totale debiti verso banche	9.215.686	12.509.266
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo		9.297
	Totale debiti verso altri finanziatori		9.297
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.497.120	14.186.260
	Totale debiti verso fornitori	16.497.120	14.186.260
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	318.174	267.716
	Totale debiti verso imprese controllate	318.174	267.716
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.259.674	559.920

	Totale debiti tributari	2.259.674	559.920
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	578.547	558.876
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	578.547	558.876
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.195.629	6.118.058
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.391.199	886.324
	Totale altri debiti	8.586.828	7.004.382
	Totale debiti	37.456.029	35.095.717
E)	Ratei e risconti	105.395.129	95.939.969
	Totale passivo	236.252.387	221.277.717
	Varie altre riserve		
	Riserva per conversione EURO	1	1
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	2
	Altre ...	(29.879.468)	(27.936.702)

CONTO ECONOMICO

31/12/2022

31/12/2021

A) Valore della produzione

1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.756.179	47.975.021
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.350.991	25.762.796
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	43.560	57.063
	altri	15.711.021	12.727.409

Totale altri ricavi e proventi 15.754.581 12.784.472

Totale valore della produzione 94.861.751 86.522.289

B) Costi della produzione

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.129.780	4.741.031
7)	per servizi	44.225.865	40.496.225
8)	per godimento di beni di terzi	5.060.867	5.875.491
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	9.542.388	9.361.255
b)	oneri sociali	2.924.588	2.812.950
c)	trattamento di fine rapporto	197.365	95.535
d)	trattamento di quiescenza e simili	621.039	602.758
e)	altri costi	228.232	208.034

Totale costi per il personale 13.513.612 13.080.532

10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.030.907	7.234.892
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.828.828	8.891.172
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	585.000	150.000

Totale ammortamenti e svalutazioni 16.444.735 16.276.064

11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(240.692)	(66.551)
12)	accantonamenti per rischi	680.368	18.349
14)	oneri diversi di gestione	2.864.714	3.188.969

Totale costi della produzione 87.679.249 83.610.110

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 7.182.502 2.912.179

C) Proventi e oneri finanziari

15)	proventi da partecipazioni		
	altri	15	

Totale proventi da partecipazioni 15

16)	altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	5.183	913
	Totale proventi diversi dai precedenti	5.183	913
	Totale altri proventi finanziari	5.183	913
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	309.480	347.606
	Totale interessi e altri oneri finanziari	309.480	347.606
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(304.282)	(346.693)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18)	rivalutazioni		
a)	di partecipazioni		156.734
d)	di strumenti finanziari derivati	31.631	52.478
	Totale rivalutazioni	31.631	209.212
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	20.437	
	Totale svalutazioni	20.437	
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	11.194	209.212
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.889.414	2.774.698

20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	793.843	29.396
	imposte relative a esercizi precedenti	1.790.910	(209)
	imposte differite e anticipate	(308.571)	1.392.545
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.276.182	1.421.732
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	4.613.232	1.352.966



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2022

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

31/12/2022

31/12/2021

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
	Utile (perdita) dell'esercizio	4.613.232	1.352.966
	Imposte sul reddito	2.276.182	1.421.732
	Interessi passivi/(attivi)	304.297	346.693
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(88.215)	(34.976)
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.105.496	3.086.415
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
	Accantonamenti ai fondi	877.733	113.884
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.859.735	16.126.064
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.438	
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(31.631)	(209.212)
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(12.786.187)	(10.144.290)
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.940.088	5.886.446
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.045.584	8.972.861
Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(240.692)	(66.551)
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.788.277	11.994.466
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.361.318	(2.928.981)
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	177.383	7.083
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.904.468	16.553.341
	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.882.171	246.289
	Totale variazioni del capitale circolante netto	27.872.925	25.805.647
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.918.509	34.778.508
Altre rettifiche			
	Interessi incassati/(pagati)	(272.652)	(294.053)
	(Imposte sul reddito pagate)	(708.001)	(67.167)
	(Utilizzo dei fondi)	(530.377)	(413.847)
	Totale altre rettifiche	(1.511.030)	(775.067)
	Flusso finanziario dell'attività operativa	37.407.479	34.003.441

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**Immobilizzazioni materiali**

(Investimenti)	(22.897.466)	(20.106.422)
Disinvestimenti	88.200	35.992

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(8.144.496)	(6.446.169)
----------------	-------------	-------------

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(14.727)	(133.327)
Disinvestimenti	18.292	1.513

Flusso finanziario dell'attività di investimento	(30.950.197)	(26.648.413)
---	---------------------	---------------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1	
(Rimborso finanziamenti)	(3.302.878)	(1.844.534)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(3.302.877)	(1.844.534)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.154.405	5.510.494

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	15.122.413	9.611.876
Assegni	245	366
Danaro e valori in cassa	665	587
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.123.323	9.612.829

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	18.273.858	15.122.413
Assegni	440	245
Danaro e valori in cassa	3.431	665
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.277.729	15.123.323

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.613.232.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 risultano conformi alle previsioni di cui al D.Lgs. 139/2015, per tramite del quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per conseguente modifica e adattamento dei principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma Codice civile. La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società possiede un'unica partecipazione di controllo nella Società Friulab S.r.l., detenuta per il 88,40% del Capitale sociale.

Friulab S.r.l. è una società strumentale dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine. Opera nel realizzo del proprio fatturato con criterio di prevalenza a favore dei soci, come previsto dallo Statuto Sociale.

A seguito dell'attuazione della L. R. n. 13 del 23/06/2005 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)", i soci CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., risultano essere i gestori del Servizio Idrico Integrato in provincia di Udine. Pertanto il laboratorio Friulab, tenuto conto dell'estensione territoriale acquisita e considerate le garanzie

di qualità ed efficienza negli anni consolidate e via via migliorate, si attesta quale primaria struttura di riferimento del settore.

La Società ritiene di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs. 127/91.

Per i valori e le grandezze riferibili a Friulab srl, quale unica controllata, è da ritenersi infatti che il consolidamento integrale della medesima risulti irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene a tal riguardo fornita adeguata informativa sulla operatività della controllata, sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sui rapporti intercorsi con la controllante CAFC S.p.A.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; indicando i rischi e le perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla sua forma giuridica.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'esercizio la Società non ha introdotto cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La Società nell'esercizio non ha operato correzioni di errori rilevanti.

Accertamenti fiscali anni pregressi e loro impatto su Conto Economico e Patrimonio Netto

Oltre agli aspetti di gestione ordinaria commentati in dettaglio nel prosieguo di questa Nota Integrativa, si segnala che sul risultato economico e sul patrimonio netto della Società hanno inciso anche alcune poste "non ricorrenti" connesse e conseguenti all'attività di verifica fiscale eseguita dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Udine che ha evidenziato alcune situazioni fiscalmente rilevanti ai fini IRES e IRAP per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. La rilevazione di imposte, sanzioni e interessi e delle conseguenti imposte anticipate per la deducibilità futura di alcune poste contabili, ha complessivamente avuto un impatto negativo a Conto Economico per Euro 235.878. In relazione all'avviata definizione in accertamento con adesione con la Agenzia delle Entrate di alcuni rilievi, in particolare ha invece avuto un impatto positivo a Conto Economico per Euro 1.942.766 la rilevazione contabile del ripristino di un fondo per rischi e oneri derivante dalla fusione del ramo acque ex NAU-Amga, al netto dell'effetto fiscale, in precedenza iscritto a disavanzo di fusione per quanto previsto dal principio contabile OIC4.

Si rileva la correlata variazione negativa di Patrimonio Netto per Euro 1.942.766, al netto dell'effetto fiscale.

Di seguito il dettaglio delle variazioni di Conto Economico e di Patrimonio Netto:

VARIAZIONI DI CONTO ECONOMICO	
imposte a CE	1.524.301,80
sanzioni a CE	143.208,48
interessi a CE	70.017,52
imposte anticipate a CE	1.501.650,13
subtotale (ricavi-costi) da accertamenti	235.877,67
ricavo da utilizzo Fondo per rischi e oneri su FoNI ex NAU	2.333.372,81
storno imposte anticipate relative al F.do per rischi e oneri ex NAU	390.606,62
subtotale (ricavi- costi) da utilizzo F.do per rischi e oneri su FoNI ex NAU	1.942.766,19
TOTALE IMPATTO a Conto Economico	1.706.888,52
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	
riduzione Riserva OIC 29 per ripristino F.do per rischi e oneri su FoNI ex NAU	2.333.372,81
incremento Riserva OIC 29	390.606,62
TOTALE IMPATTO su Patrimonio Netto	1.942.766,19
SOMMA variazioni di Conto Economico e Patrimonio Netto	235.877,67

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle Immobilizzazioni Immateriali, quali "Migliorie su beni di terzi", vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" proporzionalmente alle quote di ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali a cui si riferiscono e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di corrispondenti "Risconti passivi".

Tale posta include anche la componente tariffaria FoNI.

Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., effettuata nel 2014, interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad euro 8.487.442, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto del riconoscimento di oneri accessori e dell'applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplate dal contratto.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine".

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) Codice civile.

E' ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, riferita al termine dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., al 1 gennaio 2017 per l'acquisizione del ramo SII, si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218. Detta componente è stata interamente imputata ad avviamento e risulta ammortizzata tenuto conto della vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

Gli avviamenti sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La Società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento acceso dall'incorporata CDL S.p.A..

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

La descritta modalità di rappresentazione è riferibile anche alla componente tariffaria FoNI, per cui le immobilizzazioni materiali includono anche detta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita – è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali, iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO (anni)
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risolleamento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 Codice civile. 1° comma, n. 22.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi

di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società ha acceso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate a conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati, per fair value positivo, sono iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine ad una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Fondo TFR

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" o "Crediti Tributari", per l'eccedenza rispetto agli acconti versati e alle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dal 2019 la Società ha adottato quale modalità di rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" la rilevazione del cosiddetto VRG – Vincolo ai Ricavi del gestore- in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, i ricavi di cui alla voce A1 del Conto Economico sono pertanto iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AUSIR e approvate da parte di ARERA.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta, invece, rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico graduale lungo la vita utile dei cespiti, come descritto in precedenza.

Pertanto, come esaurientemente riportato nella Relazione sulla Gestione, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

La Società ha inteso adottare la medesima modalità di rappresentazione contabile anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva

della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Parimenti, l'assetto amministrativo e contabile adottato dalla società garantisce il governo dei processi aziendali, la rilevazione contabile tempestiva delle transazioni, la gestione tempestiva dei rischi e la produzione di dati utili per l'assunzione delle decisioni gestionali, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la redazione del bilancio d'esercizio.

A norma del codice civile, l'adeguatezza degli assetti deve essere monitorata nel tempo. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
51.832.077	49.718.488	2.113.589

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	70.523	181.161	22.332.942	10.873.595	8.437.086	67.105.101	109.000.408
Ammortamenti (Fondo ammort.)	70.523	181.161	16.706.807	5.369.275		36.924.124	59.251.890
Svalutazioni							
Valore di bilancio			5.626.135	5.504.320	8.437.086	30.150.947	49.718.488
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			17.997		8.156.469		8.174.466
Riclassifiche (del valore di bilancio)		132.870	232.801		(4.965.895)	4.600.224	
Ammortamento dell'esercizio		26.574	784.937	742.604		4.476.792	6.030.907
Altre variazioni						(29.970)	(29.970)
Totale variazioni		106.296	(534.139)	(742.604)	3.190.574	93.462	2.113.589
Variazioni di fine esercizio							
Costo	70.523	314.031	22.583.740	10.873.595	11.627.660	71.660.674	117.130.223
Ammortamenti (Fondo ammort.)	70.523	207.735	17.491.744	6.111.879		41.387.903	65.269.784
Svalutazioni						28.362	28.362
Valore di bilancio		106.296	5.091.996	4.761.716	11.627.660	30.244.409	51.832.077

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Progettazione	132.870	26.574	106.296
Totale	132.870	26.574	106.296

I costi iscritti sono riferiti a studi di fattibilità preliminari e propedeutici alla realizzazione di una decina di interventi di realizzazione/adeguamento/sostituzione di reti di adduzione e serbatoi nel Medio Friuli già pianificati e che saranno realizzati nei prossimi anni.

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altre variaz. d'esercizio	Valore 31/12/2022
Concessioni	5.538.839	0	(635.717)	0	4.903.122
Licenze-Software	87.296	250.798	(149.219)	0	188.874
	5.626.135	250.798	(784.937)	0	5.091.996

Avviamento

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altre variaz. d'esercizio	Valore 31/12/2022
Avviamento ramo "città di Udine"	4.776.211	0	(596.983)	0	4.179.228
Avviamento Carniacque S.p.A	728.109	0	(145.621)	0	582.488
	5.504.320	0	(742.604)	0	4.761.716

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti.

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altre variaz. d'esercizio	Valore 31/12/2022
Immobilizzazioni in corso	8.437.086	8.156.469	0	(4.965.895)	11.627.660
	8.437.086	8.156.469	0	(4.965.895)	11.627.660

Altre Immobilizzazioni

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altre variaz. d'esercizio	Valore 31/12/2022
Migliorie su beni di terzi	30.148.741	4.600.224	(4.476.469)	(29.970)	30.242.526
Altre attività	2.206	0	(323)	0	1.883
	30.150.947	4.600.224	(4.476.792)	(29.970)	30.244.409

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali, quali migliorie su beni di terzi, vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente nota.

Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
129.871.760	116.803.122	13.068.638

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.998.366	285.696.074	15.207.489	4.755.932	15.150.941	330.808.802
Ammortamenti (Fondo ammort.)	2.979.124	198.282.303	9.257.048	3.487.205		214.005.680
Valore di bilancio	7.019.242	87.413.771	5.950.441	1.268.727	15.150.941	116.803.122
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.526	206.468	90.370	563.063	22.194.522	23.056.949
Riclassifiche (del valore di bilancio)	851.060	23.967.032	149.170		(24.967.262)	
Ammortamento dell'esercizio	166.993	8.439.208	847.642	374.985		9.828.828
Altre variazioni		(115.187)	(43.700)		(596)	(159.483)
Totale variazioni	686.593	15.619.105	(651.802)	188.078	(2.773.336)	13.068.638
Valore di fine esercizio						
Costo	10.851.952	309.749.355	15.401.029	5.215.755	12.377.605	353.595.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.146.117	206.716.479	10.102.390	3.758.950		223.723.936
Valore di bilancio	7.705.835	103.032.876	5.298.639	1.456.805	12.377.605	129.871.760

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

Il valore dei terreni di complessivi Euro 4.858.734 è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC 16 si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenenti dalla operazione di incorporazione della società Friulenergie S.r.l.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	285.696.074
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(198.282.303)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31.12.2021	87.413.771
Acquisizione dell'esercizio	206.467
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	23.967.033
Giroconti negativi (riclassificazione)	(115.187)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(8.439.208)
Valore netto al 31.12.2022	103.032.876

Di seguito la tabella che ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Reti e condotte idriche	41.521.926	36.059.413	5.462.513
Reti e condotte fognarie	46.425.409	40.898.125	5.527.284
Impianti di depurazione	3.878.549	2.573.234	1.305.315
Pozzi, serbatoi, opere idrauliche	6.741.564	3.336.513	3.405.051
Impianti di sollevamento e risollevamento	895.821	1.114.019	(218.198)
Impianti trattamento essiccazione fanghi	1.174.798	752.118	422.680
Impianti trattamento essiccazione fanghi	46.049	71.353	(25.304)
Strumenti di misura e controllo	1.027.172	1.035.650	(8.478)
Impianto fotovoltaico	626.195	730.915	(104.720)
Impianto cogenerazione	275.082	334.739	(59.656)
Centrali idroelettriche	418.913	505.945	(87.032)
Laboratorio purificazione acque	1.397	1.747	(349)
	103.032.876	87.413.771	15.619.105

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	15.207.489
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.257.048)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31.12.2021	5.950.441
Acquisizione dell'esercizio	90.369
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	149.171
Giroconti negativi (riclassificazione)	(43.700)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(847.642)
Valore netto al 31.12.2022	5.298.639

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura “contatori” non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l'esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2021	4.007	128.643
Acquisti 2022	8.080	205.388
Posti in opera nel 2022	(7.687)	(202.467)
Contatori in attesa di posa al 31.12.2022	4.400	131.564

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

Si fornisce il dettaglio degli altri beni

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2021	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	ALTRI MOVIMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE 31/12/2022
Mobili e Arredi	413.125	59.714	0	0	(71.622)	401.217
Hardware	498.465	37.808	0	0	(160.539)	375.734
Autovetture e Autocarri	357.137	465.540	0	0	(142.824)	679.853
	1.268.727	563.063	0	0	(374.985)	1.456.805

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	15.150.941
Acquisizione dell'esercizio	22.194.522
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	(24.967.858)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
VALORE NETTO AL 31.12.2022	12.377.605

Gli incrementi sono da riferire agli investimenti su reti e impianti di proprietà effettuati nel corso dell'esercizio.

I giroconti negativi sono da riferire alla iscrizione delle immobilizzazioni in corso principalmente a voce propria “Impianti e macchinario” per effetto del completamento delle opere.

Contributi in conto impianti

Per effetto della descritta applicazione del principio contabile adottato per il trattamento della componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), tale posta è portata a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed iscritta fra i risconti passivi, nel risultare rappresentata quale contributo in conto impianti.

Analoga rappresentazione è stata adottata per i contributi da utenza per il servizio di nuovo allacciamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati in applicazione del già descritto metodo indiretto.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente nota.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono da riferirsi alle acquisizioni delle sedi legale ed operative di Udine (contratto di durata 18 anni con scadenza 29/04/2028) e Tolmezzo (contratto di durata di 12 anni con scadenza 15/09/2031).

Si riportano i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del Codice civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC 12 Appendice A, evidenziando quanto segue:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni,
- gli ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio,
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contrat-

to di locazione finanziaria,

- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Si riportano quindi gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo cosiddetto patrimoniale, nel rilevare i canoni corrisposti tra i costi della produzione alla voce B8 "Godimento beni di terzi" del conto economico.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	17.691.290
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(601.765)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.221.633
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(290.990)

Immobilizzazioni finanziari

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.917.645	1.941.647	(24.002)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	194.529	7.253	201.782	14
Rivalutazioni	1.488.443		1.488.443	
Svalutazioni		1.932	1.932	
Valore di bilancio	1.682.972	5.321	1.688.293	14
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)		5.321	5.321	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				31.631
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	20.438		20.438	
Altre variazioni				(31.645)
Totale variazioni	(20.438)	(5.321)	(25.759)	(14)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.662.534	1.932	1.664.466	
Rivalutazioni	1.468.005		1.468.005	
Svalutazioni		1.932	1.932	
Valore di bilancio	1.662.534		1.662.534	

Partecipazioni

L'unica partecipazione in essere al 31.12.2022 è la partecipazione nell'impresa controllata Friulab s.r.l.

Su detta partecipazione immobilizzata non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

La società partecipata non ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Partecipazioni in imprese controllate

DESCRIZIONE	Città	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in percentuale	Valore a bilancio o corrispondente credito
FRIULAB SRL	UDINE	02214410306	100.000	(23.119)	1.880.695	88.400	88,4%	1.662.534
Totale								1.662.534

FRIULAB SRL	% DI PARTECIPAZIONE	VARIAZIONI
Quota di partecipazione al 31/12/2021	88,40%	1.682.972
Decremento dell'esercizio		20.438
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2022		1.662.534

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2022, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti e i relativi dati disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab S.r.l. ha subito un decremento di Euro 20.438, determinato in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto per effetto della perdita dell'esercizio 2022 di Euro 23.119.

In allegato alla presente nota integrativa si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico della controllata Friulab S.r.l.

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Friulab S.r.l.

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI	COSTI	COSTI
Per servizi di analisi	0	318.174	1.118.361	0
Per servizi accessori	0	0	14.587	0
Per servizi amministrativi	0	0	0	18.38
Per canone locazione	0	0	0	42.638
Per rimborsi quote assicurative	7.134	0	0	7.134

Le transazioni sono state concluse a normali valori di mercato.

Altre partecipazioni

Come già evidenziato nella nota integrativa del precedente esercizio, la piccola partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A. (838 quote per nominali Euro 2.514 pari allo 0,01% del capitale) è stata alienata nei primi mesi dell'anno 2022, alle seguenti condizioni: valore di cessione di Euro 6,40 per ciascuna quota, per un controvalore lordo di Euro 5.363 e quindi per un introito al netto delle commissioni di negoziazione di Euro 5.336, a fronte di un valore di Bilancio di Euro 5.321.

La partecipazione nel Consorzio Aussa Corno è stata completamente svalutata nei precedenti esercizi a fronte di perdite durevoli di valore. La procedura di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio Aussa Corno si è conclusa nel corso dell'anno 2022 e quindi il Consorzio è definitivamente estinto.

Strumenti finanziari derivati

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
	14	(14)

Si tratta di strumenti finanziari rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	31/12/2022
Strumenti finanziari derivati attivi	14	0	(31.645)	31.631	0	0
	14	0	(31.645)	31.631	0	0

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice civile.)

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	RESIDUO NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	3	1.125.468	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratto derivato di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Le variazioni di valore sono state iscritte direttamente a Conto Economico. Il fair value del contratto derivato di copertura OTC stipulato con CIVIBANK era al 31.12.2022 pari a Euro 0,00 (zero). Il contratto di copertura è definitivamente scaduto in data 31.03.2023.

Al 31.12.2022 risultava definitivamente scaduto anche il contratto derivato di copertura rischio tasso a suo tempo stipulato con Banca ICCREA sul finanziamento quindicennale di originali Euro 15.000.000 e di residui Euro 6.647.700.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	253.340	253.340
Variazioni nell'esercizio	1.771	1.771
Valore di fine esercizio	255.111	255.111
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2022	255.111	255.111

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

DESCRIZIONE	31/12/2021	ACQUISIZIONI	CESSIONI	31/12/2022
Altri	253.340	14.727	12.956	255.111
Totale	253.340	14.727	12.956	255.111

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.351.781	1.111.089	240.692

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.111.089	240.692	1.351.781
Totale rimanenze	1.111.089	240.692	1.351.781

Crediti iscritti nell'attivo circolante

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
31.576.138	34.977.408	(3.401.270)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.191.298	(3.759.229)	19.432.069	19.432.069	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	36.182	(29.048)	7.134	7.134	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.711.998	(128.045)	1.583.953	1.293.444	290.509
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.129.959	900.489	9.030.448		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.907.971	(385.437)	1.522.534	1.522.534	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.977.408	(3.401.270)	31.576.138	22.255.181	290.509

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	8.056.196	8.444.284	(388.088)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	7.884.132	7.842.227	41.905
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	11.764.736	10.423.022	1.341.714
Debito per conguaglio tariffario 2022	(3.141.455)	0	(3.141.455)
Debito per conguaglio tariffario 2021	(671.451)	(671.451)	0
Credito per conguaglio tariffario 2020	0	1.249.436	(1.249.436)
F.do svalutazione crediti	(4.460.089)	(4.096.220)	(363.869)
Totali	19.432.069	23.191.298	(3.759.229)

Tra i crediti verso clienti sono incluse le note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, per complessivi Euro 251.843.

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2022 da fatturare all'utenza nel corso del 2023, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

Le componenti relative al conguaglio tariffario rappresentano quanto da conguagliare per il raggiungimento del volume dei ricavi di competenza garantito dalla tariffa vigente (VRG). I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG, così come il Metodo tariffario predisposto da ARERA in applicazione del principio del *full cost recovery*, sono esaurientemente descritti nella Relazione sulla Gestione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante la rilevazione di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	3.959.783	136.437	4.096.220
Utilizzo nell'esercizio	84.694	136.437	221.131
Accantonamento esercizio	465.504	119.496	585.000
Saldo al 31/12/2022	4.340.593	119.496	4.460.089

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 585.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela, per anzianità e patologia dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfetario su base storico statistica.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Erario crediti IRES	721.197	721.254	(57)
Erario crediti IRAP	387.309	440.691	(53.382)
Erario per Imposta sostitutiva	381.934	509.246	(127.312)
Erario per ritenute	6.629	2.477	4.152
Erario per anticipo TFR	35.887	35.887	0
Erario per imposta di Bollo	48.554	0	48.554
Erario per altre imposte	2.443	2.443	0
Totali	1.583.953	1.711.998	(128.045)

L'importo di Euro 381.934 rappresenta l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., ricondotta a conto economico in coerenza con l'ammortamento fiscale dell'avviamento stesso.

Crediti per imposte anticipate

Se ne riporta di seguito il dettaglio, per differenze temporanee e corrispondenti imposte

Descrizione	31/12/2022		31/12/2021		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze	Imposte IRES-IRAP	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.340.628	1.041.751	3.862.091	926.902	114.849
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	406.671	113.461	270.000	75.330	38.131
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	44.578	12.345	40.903	11.320	1.025
Accantonamenti a fondi altri	149.136	42.108	147.656	41.696	412
Accantonamenti a fondi svalutazione	42.759	11.793	85.658	22.528	-10.735
FoNI 2012-2018 Riclassifica	20.320.811	5.669.506	23.065.972	6.435.406	-765.900
Variazione FoNI 2020 Riclassifica	1.447.998	56.472	1.590.305	62.022	-5.550
Contributi allacci 2012-2018 Riclassifica	1.561.949	435.784	1.685.135	470.153	-34.369
Quota ammortamento cespiti SII Sappada	97.724	23.454	97.724	23.454	0
Ammortamento migliorie reti fognarie	5.382.258	1.501.650			1.501.650
Accantonamento fondo smaltimento fanghi	384.207	107.194			107.194
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	55.099	14.930	220.981	61.148	-46.218
Totale	34.233.818	9.030.448	31.066.426	8.129.959	900.489

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Crediti v.so INAIL	4.095	12.073	(7.978)
Crediti per contributi da ricevere	1.450.341	1.845.231	(394.890)
Crediti vs. fornitori	50.060	45.882	4.178
Altri	18.037	4.785	13.252
Totale	1.522.533	1.907.971	(385.438)

Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
18.277.729	15.123.323	3.154.406

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.122.413	3.151.445	18.273.858
Assegni	245	195	440
Denaro e altri valori in cassa	665	2.766	3.431
Totale disponibilità liquide	15.123.323	3.154.406	18.277.729

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.425.257	1.602.640	(177.383)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.602.640	1.602.640
Variazione nell'esercizio	(177.383)	(177.383)
Valore di fine esercizio	1.425.257	1.425.257

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	42.342	50.823	(8.481)
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fidejussioni	223.962	201.101	41.905
Canoni assistenza	182.925	178.571	4.354
Maxi canoni leasing immobiliare nuove sedi	869.889	1.012.142	(142.253)
Canoni leasing	66.268	25.473	40.795
Servizio localizzazione flotta aziendale	15.865	37.077	(21.212)
Finanziamento dottorato di ricerca	21.650	89.691	(68.041)
Altri di ammontare non apprezzabile	2.356	7.762	(5.406)
Totale	1.425.257	1.602.640	(177.383)

I risconti attivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 16.205 e sono riferibili ai canoni inizialmente previsti dai contratti di leasing per l'immobile sede di Udine e per l'immobile sede di Tolmezzo.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
89.720.578	87.050.111	2.670.467

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Incrementii		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementii	Incrementii		
Capitale	41.878.905					41.878.905
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115					9.218.115
Riserva legale	3.397.028	67.648				3.464.676
Riserva straordinaria	57.275.586	1.128.961				58.404.547
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.323.790	156.357				1.480.147
Varie altre riserve	(27.396.279)		1	1.942.766		(29.339.044)
Totale altre riserve	31.203.097	1.285.318	1	1.942.766		30.545.650
Utile (perdita) dell'esercizio	1.352.966	(1.352.966)			4.613.232	4.613.232
Totale patrimonio netto	87.050.111		1	1.942.766	4.613.232	89.720.578

Dettaglio della voce "varie altre riserve"

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva per conversione Euro	1
Riserva da Scissione	540.420
Differenza da arrotondamento unità di Euro	3
Riserva OIC29 applicazione principi contabili 2016	(26.968)
Riserva OIC29 diversa applicazione ricavi FoNI e VRG 2019	(26.248.810)
Riserva OIC29 2021 per rideterminazione FoNI anno precedente	(1.660.924)
Riserva OIC29 2022 ripristino F.do rischi FoNI ex NAU-AMGA	(1.942.766)
Totale "varie altre riserve"	(29.339.044)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	41.878.905	Capitale Sociale	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	Riserva di Utili	A,B,C	9.218.115
Riserva legale	3.464.676	Riserva di Utili	A,B	3.464.676
Altre riserve				
Riserva straordinaria	58.404.547	Riserva di Utili	A,B,C	58.404.547
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.480.147	Riserva di Utili	A,B	1.480.147
Varie altre riserve	(29.339.044)			(29.339.048)
Totale altre riserve	30.545.650			30.545.646
Totale	85.107.346			43.228.437
Quota non distribuibile				4.944.823
Residua quota distribuibile				38.283.614

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	1	Riserva di Utili	A,B,C	
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di Utili	A,B,C	540.420
Differenza da arrotondam. all'unità di Euro	3	Riserva di Utili	A,B,C,D	
Altre	(29.879.468)	Riserva di Utili	A,B,C,D	(29.879.468)
Totale	(29.339.044)			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve altre	Risult. Esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	41.878.905	3.266.023	39.593.045	959.172	85.697.145
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		131.005	828.167	(959.172)	0
Altre variazioni					
decrementi					
Risultato dell'esercizio precedente				1.352.966	1.352.966
Alla chiusura dell'esercizio precedente	41.878.905	3.397.028	40.421.212	1.352.966	87.050.111
Destinazione del risultato dell'esercizio					0
altre destinazioni		67.648	1.285.320	(1.352.966)	2
Altre variazioni					0
decrementi			(1.942.767)		(1.942.767)
Risultato dell'esercizio corrente				4.613.232	4.613.232
Alla chiusura dell'esercizio corrente	41.878.905	3.464.676	39.763.765	4.613.232	89.720.578

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2022, che ammonta a Euro 41.878.905, è interamente versato. È rappresentato da n. 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 9.218.115. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo s.r.l. e nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 2.433.350 per effetto delle operazione di fusione di Carniacque S.p.A.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 3.464.676. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 67.648 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 13 maggio 2022.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 58.404.547 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 1.128.961, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2021 in attuazione della deliberazione assembleare del 13 maggio 2022.

Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 1.480.147 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 156.357, a seguito della destinazione della corrispondente quota dell'utile del Bilancio d'esercizio 2021 riferita alla rivalutazione della partecipazione nella controllata Friulab s.r.l.

Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l..

Riserva OIC29

La voce 'Riserva OIC29' di complessivi Euro -29.879.468 è stata iscritta:

1. per Euro -26.968 in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal Dlgs. 139/2015
2. per Euro -26.248.810 in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi in accordo con il descritto metodo cd VRG e della componente tariffaria FoNI.
3. per Euro -1.660.924, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2021, a seguito della rideterminazione dell'importo della componente tariffaria FoNI per l'anno 2020.
4. per euro -1.942.766 in questo esercizio 2022 per il ripristino di un fondo rischi FoNI derivante dalla fusione del ramo acque ex NAU-Amga come meglio indicato precedentemente in questa Nota Integrativa in sede di commento delle variazioni di Conto Economico e Patrimonio Netto per effetto degli accertamenti fiscali per gli anni 2016-2017-2018-2019-2020.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI	
1.678.716	1.012.302	666.414	

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	462.578	549.724	1.012.302
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		3.013.640	3.158.521
Utilizzo nell'esercizio	144.881	2.492.107	2.492.107
Totale variazioni	1.522.533	521.533	666.414
Valore di fine esercizio	607.459	1.071.257	1.678.716

La voce "Fondo per imposte anche differite" è comprensivo di Euro 70.881 accantonati al "Fondo Imposte e tasse" in relazione agli accertamenti 2017, 2018, 2019, 2020 che saranno prossimamente definiti in adesione, oltre che dell'importo accantonato al "Fondo imposte differite" per 536.578 di seguito meglio dettagliato.

Fondo per imposte differite

DESCRIZIONE	31/12/2022		31/12/2021		Variazioni
	Diff. temporanee	Imposte IRES-IRAP	Diff. temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	1.856.628	517.999	1.591.395	443.999	74.000
Quota contributo su Cespiti ramo "Sappada"	77.413	18.579	77.413	18.579	0

Totale	1.934.041	536.578	1.668.808	462.578	74.000
--------	-----------	---------	-----------	---------	--------

Altri Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile)

DESCRIZIONE	31.12.2021	INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	31.12.2022
Fondo rischi - altri	94.366	34.500	- 39.000	89.866
Fondo rischi smaltimento fanghi	0	387.207	0	384.207
Fondo rischi derivazioni	144.455	4.986	- 3.506	145.935
Fondo rischi spese legali	40.903	9.674	- 5.999	44.578
Fondo rischi perdite occulte utenze	270.000	247.000	- 110.329	406.671
Totale fondo rischi	549.724	680.367	- 158.834	1.071.257

Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società riferibili a oneri derivanti da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

Nel 2022 sono stati accantonati nel fondo Euro 34.500 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue. Il fondo è stato utilizzato per Euro 39.000 a seguito della definizione di sanzioni per cui era già stato effettuato l'accantonamento in anni precedenti.

Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato allo scopo di sopperire agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso gli impianti di depurazione di Udine (Euro 76.625) e San Giorgio di Nogaro (Euro 307.582), determinati quale miglior stima dei costi diretti e indiretti da sostenere per impiego di risorse interne o esterne alla Società. La consistenza del fondo alla chiusura dell'esercizio è da ritenersi congrua rispetto alla ragionevole stima degli oneri ancora da sostenere a fronte delle attività previste.

Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento di Euro 4.986 per quanto derivante dalla stima degli ulteriori oneri da sostenere, si è proceduto infine allo storno dell'importo di Euro 3.506 a seguito della ormai accertata insussistenza del rischio di dover sostenere ulteriori oneri in relazione a canoni pregressi su dette concessioni idriche.

Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento per Euro 9.674, per quanto derivante dalla stima delle spese legali da sostenere per vertenze intervenute in corso di esercizio.

Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalla Società a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private. In chiusura di esercizio si è proceduto alla riduzione del fondo, con interessamento del conto economico in ragione della parziale accertata insussistenza di corrispondenti rischi in relazione alle pratiche di rimborso gestite nel corso dell'esercizio. Si è provveduto contestualmente ad accantonare un importo di Euro 247.000 in relazione alla stima di volumi e oneri medi attesi sulle richieste di rimborso ancora da gestire o ricevere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
2.001.935	2.179.618	(177.683)

VARIAZIONI DI CONTO ECONOMICO	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.179.618
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	197.365
Utilizzo nell'esercizio	341.067
Altre variazioni	(33.981)
Totale variazioni	(177.683)
Valore di fine esercizio	2.001.935

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e risulta incrementato delle rivalutazioni di periodo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
37.456.029	35.095.717	2.360.312

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.509.266	(3.293.580)	9.215.686	1.784.410	7.431.276	434.695
Debiti verso altri finanziatori	9.297	(9.297)				
Debiti verso fornitori	14.186.260	2.310.860	16.497.120	16.497.120		
Debiti verso imprese controllate	267.716	50.458	318.174	318.174		
Debiti tributari	559.920	1.699.754	2.259.674	2.259.674		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	558.876	19.671	578.547	578.547		
Altri debiti	7.004.382	1.582.446	8.586.828	5.195.629	3.391.19	
Totale debiti	35.095.717	2.360.312	37.456.029	26.633.554	10.822.475	434.695

Tutti i debiti sono riferibili all'Area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta estera.

La Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in ragione dell'assenza di costi di transazione, per commissioni e altri oneri sul finanziamento acceso nel 2016.

Parimenti, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti negli esercizi precedenti, il cui effetto risulterebbe in ogni caso marginale e non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Mutuo € 250.000 BANCA DI Udine	18.886	56.168	(37.282)
Debiti verso banche Mutuo € 1.500.000 BANCA DI Udine	0	1.500.000	(1.500.000)
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	146.168	170.094	(23.927)
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	320.543	373.014	(52.471)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale	1.154.966	1.299.917	(144.951)
Mutuo € 1.500.000 BNL	100.000	200.000	(100.000)
Mutuo Banca ICCREA	6.647.700	7.863.093	(1.215.392)
Mutuo agevolato € 705.960 UNICREDIT	0	37.959	(37.959)
Mutuo Banca di Cividale CHI/OAF/00001 ex "Carniacque"	478.213	567.065	(88.852)
Mutuo Banca di Cividale D/12/70028 "ex Carniacque"	349.209	441.956	(92.747)
Totale debiti verso banche	9.215.686	12.509.266	(3.293.579)

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 9.215.686 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso altri finanziatori

La voce al 31/12/2022 non risulta valorizzata essendo stato estinto nel corso del 2022 il mutuo residuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei “Debiti verso fornitori” è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	10.590.233	10.590.232	1
Fornitori per fatture da ricevere	5.906.887	3.596.028	2.310.859
Totale debiti verso fornitori	16.497.120	14.186.260	2.310.860

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti a servizi di analisi delle acque resi da Friulab S.r.l., per complessivi Euro 318.174. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Erario per IVA	186.357	293.295	(106.938)
Erario per IRPEF ritenute d’acconto	320.828	151.045	169.783
Debiti verso erario per IRES	1.401.837	-	1.401.837
Debiti verso erario per IRAP	350.652	-	350.652
Altre imposte e tasse	0	115.580	(115.580)
Totale	2.259.674	559.920	1.699.754

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti vs istituti di previdenza	469.483	462.846	6.637
F.do Integrativo Pensionistico	109.064	96.030	13.034
Totale	578.547	558.876	19.671

Altri debiti:

esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dipendenti per emolumenti	447.591	442.269	5.322
Dipendenti per ferie non godute	441.834	466.084	(24.250)
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	6.186	8.250	(2.064)
Debiti per acquisto Ramo SII Comune di Sappada	26.297	82.000	(55.703)
Debito per Addizionali SII Comune di Sappada	48.677	37.181	11.496
Componenti Collegio Sindacale	26.000	26.000	0
Fornitori per depositi cauzionali	10.399	5.549	4.850
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	3.496.445	3.856.850	(360.406)
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	192.551	661.723	(469.171)
Contributi CSEA su opere raggruppamento temporaneo imprese	228.866	259.200	(30.334)
Debiti verso creditori diversi	270.784	272.952	(2.168)
Totale altri debiti entro 12 mesi	5.195.629	6.118.058	(922.429)

Esigibili oltre 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi cauzionali utenti	3.391.199	886.324	2.504.875
Totale altri debiti oltre 12 mesi	3.391.199	886.324	2.504.875
Totale altri debiti	8.586.828	7.004.382	1.582.447

I debiti per acquisto Ramo Servizio Idrico Integrato si riferiscono al residuo importo da riconoscere alla chiusura dell'esercizio a BIM Gestione Servizi Pubblici SPA a fronte del trasferimento dei beni necessari ad espletare il servizio nel Comune di Sappada, per quanto derivante dall'atto stipulato in data 23 dicembre 2020.

I debiti relativi ai contributi CSEA si riferiscono a quanto erogato dalla Cassa in parola a fronte della realizzazione degli interventi nel settore idrico-sezione acquedotti, per tramite del raggruppamento temporaneo di imprese costituito nel dicembre 2020 con gli altri operatori a livello locale.

I Debiti per depositi cauzionali utenti risultano notevolmente incrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito della reintroduzione del deposito cauzionale obbligatorio a tutte le utenze, escluse quelle destinatarie del Bonus Idrico e quelle che abbiano attivato la domiciliazione bancaria – cioè l'addebito diretto del costo del Servizio Idrico sul proprio conto corrente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Ratei e risconti passivi

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
	105.395.129	95.939.969	9.455.160

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	21.687	95.918.281	95.939.969
Variazione nell'esercizio	(21.533)	9.476.695	9.455.160
Valore di fine esercizio	154	105.394.976	105.395.129

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	154	21.687	(21.533)
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	46.859	43.782	3.077
Contributi su impianti in corso di realizzazione	4.204.977	9.492.718	(5.287.741)
Contributi su impianti in ammortamento	34.583.609	28.096.367	6.487.242
Risconti passivi FoNI esercizio 2012	983.214	1.203.513	(220.299)
Risconti passivi FoNI esercizio 2013	2.581.787	2.948.913	(367.126)
Risconti passivi FoNI esercizio 2014	3.295.686	3.860.431	(564.745)
Risconti passivi FoNI esercizio 2015	1.609.149	1.872.862	(263.713)
Risconti passivi FoNI esercizio 2016	2.047.089	2.322.102	(275.013)
Risconti passivi FoNI esercizio 2017	3.323.781	3.685.884	(362.103)
Risconti passivi FoNI esercizio 2018	6.475.426	7.167.588	(692.162)
Risconti passivi FoNI esercizio 2019	9.426.644	10.359.191	(932.547)
Risconti passivi FoNI esercizio 2020	10.631.211	11.646.317	(1.015.106)
Risconti passivi FoNI esercizio 2021	8.997.045	9.739.335	(742.290)
Risconti passivi FoNI esercizio 2022	13.263.037	0	13.263.037
Risconti passivi contributi allacci	3.921.215	3.473.514	447.701
Altri risconti	4.246	5.765	(1.519)
Totale ratei e risconti passivi	105.395.129	95.939.969	9.455.160

La scadenza dei Risconti Passivi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua sup. a 5 anni
Ratei passivi	154	154	0	0
Contributi CSEA	68.654	68.654	0	0
Contributi su opere	38.719.932	3.011.351	35.708.581	17.856.776
Risconti passivi Foni	62.634.070	6.082.150	56.551.920	35.042.319
Risconti passivi contributi Allacci	3.921.215	254.191	3.667.024	2.632.114
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	46.859	46.859	0	0
Altri risconti	4.246	4.246	0	0
	105.395.129	9.467.605	95.927.524	55.531.209

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
94.861.751	86.522.289	8.339.462

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	48.756.179	47.975.021	781.158
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	30.350.991	25.762.796	4.588.195
Altri ricavi e proventi	15.754.581	12.784.472	2.970.109
Totale	94.861.751	86.522.289	8.339.462

Le consistenze e la variazione sono adeguatamente commentate nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutte riferite all'area geografica Italia, vengono così ripartiti:

SETTORE	Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi del SII	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato utenti	63.059.450	59.778.384	3.281.066
	SCORPORO COMPONENTE Foni	-13.870.406	-9.594.755	-4.275.651
	Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	-4.390.891	-6.030.326	1.639.436
	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato grandi utenti	188.730	162.048	26.683
Ricavi del SII Totale		44.986.884	44.315.351	671.533
Ricavi altre attività	Prestazioni diverse del SII	2.117.647	2.038.761	78.885
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	67.988	70.768	-2.780
	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	593.422	551.144	42.278
	Lavori conto terzi	242.023	187.970	54.053
	Casse dell'acqua	230.051	176.250	53.801
	Allacciamenti	871.388	889.320	-17.932
	SCORPORO CONTRIBUTI Allacciamenti	-684.773	-659.982	-24.791
Ricavi altre attività Totale		3.437.747	3.254.233	183.514
Ricavi gestione idroelettrica	Ricavi energia elettrica	313.889	378.194	-64.305
Ric. gest. idroelettrica Totale		313.889	378.194	-64.305
Ricavi diversi	Ricavi diversi	-724	2.835	-3.559
Ricavi diversi Totale		-724	2.835	-3.559
Ric. servizi a soc.controllate	Ricavi per servizi a società controllate	18.384	24.409	-6025
Ric. servizi a soc.controllate Tot.		18.384	24.409	-6025
Totale complessivo		48.756.179	47.975.021	781.158

I ricavi da utenza sono stati determinati sulla base dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati per competenza così da raggiungere il VRG atteso dalla tariffa con l'iscrizione di un debito per conguagli tariffari pari a Euro 3.141.455.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

NATURA DEL COSTO	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Manodopera	2.025.289	1.946.075	79.214
Mezzi d'opera di proprietà	150.608	144.296	6.312
Materiali	2.178.029	2.317.266	(139.237)
Prestazioni di terzi	25.997.065	21.355.159	4.641.906
Totale	30.350.991	25.762.796	4.588.195

Altri ricavi e proventi

RICAVI DIVERSI	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Recupero Imposta di bollo	213.092	263.399	(50.307)
Recupero per rimborso danni	187.215	53.589	133.626
Ricavi per affitti e locazioni	228.578	181.855	46.723
Ricavi per attività di recupero crediti	365.888	297.625	68.263
Ricavi e rimborsi diversi	99.806	70.021	29.785
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	222.838	179.417	43.421
Ricavi per gestione contatti e vulture	207.556	244.696	- 37.140
Indennità di mora	123.040	77.232	45.808
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	88.200	34.976	53.224
Utilizzo f.do rischi FONI ex NAU-AMGA	2.333.373	0	2.333.373
Ricavi da altre sopravvenienze attive	186.526	485.105	(298.579)
Quota adesione perdite occulte	1.315.840	1.153.406	162.434
Contributi in conto investimenti	3.841.410	3.021.219	820.191
Quota ammortamento FoNI su Immobilizzazioni	6.060.586	6.461.415	(400.829)
Quota ammortamento Contributi allacciamenti	237.072	203.453	33.619
Totale	15.711.021	12.727.409	2.983.613

Contributi	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Contributi in conto esercizio	43.560	57.063	(13.503)
Totale	43.560	57.063	(13.503)
Totale Altri ricavi e proventi	15.754.581	12.784.472	2.970.110

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

La voce "Quota adesione perdite occulte" rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti in fattura a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Contributi in conto esercizio

Ammontano a Euro 43.560, sono riferiti al contributo erogato dalla Comunità Europea sullo studio di ricerca INTERREG Italia-Croazia a cui CAFC partecipa.

Costi della produzione

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
87.679.249	83.610.110	4.069.139

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.129.780	4.741.031	388.749
Servizi	44.225.865	40.496.225	3.729.640
Godimento di beni di terzi	5.060.867	5.875.491	(814.624)
Salari e stipendi	9.542.388	9.361.255	181.133
Oneri sociali	2.924.588	2.812.950	111.638
Trattamento di fine rapporto	197.365	95.535	101.830
Trattamento quiescenza e simili	621.039	602.758	18.281
Altri costi del personale	228.232	208.034	20.198
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.030.907	7.234.892	(1.203.985)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.828.828	8.891.172	937.656
Svalutazioni crediti attivo circolante	585.000	150.000	435.000
Variazione rimanenze materie prime	(240.692)	(66.551)	(174.141)
Accantonamento per rischi	680.368	18.349	662.019
Oneri diversi di gestione	2.864.714	3.188.969	(324.255)
Totale	87.679.249	83.610.110	4.069.139

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Acquisto materiali per reti	3.235.492	3.223.228	12.264
Acquisto materiali per clorazione	172.290	132.785	39.505
Altri oneri su acquisti materie prime	0	0	0
Altri acquisti	946.634	598.838	347.797
Acquisto materiali di consumo	211.105	238.019	(26.914)
Acquisto carburante e lubrificante	417.854	350.449	67.405
Acquisto materiali per automezzi	81.289	109.464	(28.175)
Altri acquisti materiale di consumo	29.473	26.740	2.732
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	22.686	48.334	(25.648)
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	12.957	13.175	(218)
Totale	5.129.780	4.741.031	388.749

Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Appalti per manutenzione, costruzione reti	23.773.111	21.358.554	2.414.557
Costo altri gestori	861.844	951.021	(89.177)
Manutenzioni impianti e mezzi di produzione	5.593.012	4.836.921	756.091
Altre manutenzioni	228.077	172.500	55.577
Consulenze tecniche amministrative	2.336.119	1.768.512	567.608
Spese legali e notarili	57.873	78.142	(20.269)
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	34.930	89.560	(54.630)
Altri costi per prestazioni di servizi	973.556	904.371	69.185
Revisione legale	30.000	30.000	0
Servizio analisi laboratorio	1.185.990	1.182.741	3.250
Servizio letture contatori	673.469	648.521	24.949
Servizio spedizione bollette	482.279	536.385	(54.106)
Canoni di assistenza	839.637	401.993	437.644
Servizio telefonico, trasmissione dati	75.896	123.618	(47.721)
Servizio mensa ai dipendenti	313.918	249.686	64.231
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	437.664	431.787	5.877
Spese di rappresentanza	3.785	810	2.975
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	392.035	317.788	74.248
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	39.549	38.140	1.409
Compenso componenti Collegio Sindacale	52.000	52.000	0
Corrispettivi di sbilanciamento	10.288	4.725	5.563
Energia elettrica	5.223.326	5.510.621	(287.295)
Acquisto acqua da terzi	124.236	117.281	6.955
Gas metano	309.564	395.100	(85.536)
Altri oneri per servizi	8.879	164.521	(155.642)
Commissioni gestione RID utenza	164.828	130.927	33.900
Totale	44.225.865	40.496.225	3.729.641

Godimento beni di Terzi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Canoni affitto locali	8.211	8.400	(189)
Canoni noleggi vari	51.712	50.985	728
Noleggio mezzi d'opera	80.048	50.057	29.991
Noleggio mezzi strumentali	342.527	368.579	(26.052)
Canoni Demaniali	225.107	270.145	(45.039)
Canoni concessionali	45.545	48.684	(3.139)
Canoni leasing nuova sede	1.507.101	1.438.494	68.607
Concessioni	90.512	92.569	(2.057)
Accollo rate mutui Comuni	2.680.865	3.479.612	(798.748)
Altri oneri per servizi	29.239	67.966	(38.727)
Totale	5.060.867	5.875.491	(814.626)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Salari e stipendi	9.542.388	9.361.255	181.133
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	2.924.588	2.812.950	111.638
Trattamento di fine rapporto	197.365	95.535	101.830
Trattamento di quiescenza e simili (B-9-d)	621.039	602.758	18.281
Altri costi (B-9-e)	228.232	208.034	20.198
Totale	13.513.612	13.080.532	433.080

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono descritti ed esposti in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per Euro 585.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, nell'integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Imposte e tasse	457.568	527.194	(69.625)
Spese funzionamento AUSIR	519.872	519.872	0
Copertura perdite occulte a carico CAFC	1.064.438	1.040.510	23.929
Indennità su espropri	100.773	26.600	74.173
Contributi associativi	76.718	65.213	11.505
Oneri di gestione esercizi precedenti	20.961	155	20.807
Tasse concessioni	9.787	10.086	(299)
Perdite su crediti	360.795	793.323	(432.528)
Acquisizione "crediti di carbonio" per compens. emissioni CO ²	50.603	0	50.603
Altri oneri	203.199	206.016	(2.817)
Totale	2.864.714	3.188.969	(324.253)

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati acquisiti Euro 50.603 di "carbon credit" per compensare l'emissione di CO₂ attraverso il finanziamento di iniziative di gestione virtuosa di un ambiente naturale locale (boschi gestiti dal Consorzio Boschi Carnici) nell'ottica di dare un ulteriore contributo alla diminuzione dell'impatto ambientale delle attività della società e perseguire l'obiettivo della neutralità delle emissioni nette entro il 2050 in ottemperanza agli accordi di Parigi sul clima

Proventi e oneri finanziari

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
(304.282)	(346.693)	42.411

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	15		15
Proventi diversi dai precedenti	5.183	913	4.270
(Interessi e altri oneri finanziari)	(309.480)	(347.606)	38.126
Totale	(304.282)	(346.693)	42.411

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	275.218
Altri	34.262
Totale	309.480

DESCRIZIONE	Altre	Totale
Interessi fornitori	2.617	2.617
Interessi medio credito	185.111	185.111
Sconti o oneri finanziari	90.107	90.107
Altri oneri sulle operazioni finanziarie	31.645	31.645
Totale	309.480	309.480

La voce 'Altri oneri su operazioni finanziarie' per Euro 31.645 sono riferiti agli oneri di periodo per i contratti derivati di copertura dei finanziamenti, come in precedenza meglio descritti.

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	5.122	5.122
Altri proventi	60	60
Arrotondamento	1	1
Totale	5.183	5.183

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
11.194	209.212	(198.018)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Di partecipazioni		156.734	(156.734)
Di strumenti finanziari derivati	31.631	52.478	(20.847)
Totale	31.631	209.212	(177.581)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Di partecipazioni	20.437	0	20.437
Totale	20.437	0	20.437

La svalutazione di Euro 20.437 si riferisce la partecipazione in Friulab S.r.l. che ha subito un decremento in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto per effetto della perdita dell'esercizio 2022 di Euro 23.119.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
2.276.182	1.421.732	854.450

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
Imposte correnti:	793.843	29.396	764.447
IRES	641.084		641.084
IRAP	152.759	29.396	123.363
Imposte relative a esercizi precedenti	1.790.910	(209)	1.791.119
Imposte differite (anticipate)	(308.571)	1.392.545	(1.701.116)
IRES	(308.571)	1.392.545	(1.701.116)
Totale	2.276.182	1.421.732	854.450

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Per le imposte riferite agli esercizi precedenti si richiama quanto già indicato in questa Nota Integrativa con riguardo agli accertamenti fiscali IRES e IRAP per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.889.414	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.653.459
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi rischi	680.368	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	465.504	
Contributi associativi	9.576	
Totale	1.155.448	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi e fondo svalutazione crediti	(252.660)	
Effetto reverse su ammort.migliorie beni di terzi	(182.244)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(12.804)	
Contributi FoNI e allacci 2012-2018 quota di competenza	(2.868.347)	
Rigiro altre differenze temporanee esercizi precedenti	(146.029)	
Totale	(3.462.084)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Leasing quote indeducibili terreni	225.941	
Ammortamenti quote indeducibili	206.928	
IMU quota indeducibile	9.641	
Super ammortamenti fiscali	(17.540)	
Perdite su crediti indeducibili	360.795	
Ammortamento avviamento fondo rischi FoNI ex NAU-AMGA	(1.400.024)	
Smobilizzo TFR	(24.842)	
Altre variazioni in diminuzione	(48.988)	
Altri oneri e sopravvenienze indeducibili	128.994	
riporto ACE	(1.352.498)	
Totale	(1.911.593)	
Imponibile fiscale	2.671.185	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		641.084

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	21.961.482	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	455.442	
Ammortamenti e leasing indeducibili	(2.104.038)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(3.507)	
Contributi FoNI e contributi allacci	(3.010.654)	
Totale	17.298.725	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	674.650
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Costi del personale deducibili	(13.381.837)	
Imponibile Irap	3.916.888	
IRAP corrente per l'esercizio		152.759

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	563.196	135.167			13.562	3.255		
Contributi associativi e imposta di bollo	(146.029)	(35.047)	(146.029)	(5.695)	146.029	35.047	146.029	5.695
Accantonament. fondi rischi	645.868	155.008	645.868	25.188	25.849	6.204	25.849	1.008
Utilizzi/Adeguaam.fondi rischi	(136.335)	(32.720)	(136.335)	(5.317)	(462.587)	(111.021)	(462.587)	(18.041)
Utilizzi/Adeguamento fondo svalutazioni contratti OTC	(31.631)	(7.592)			(52.478)	(12.595)		
Utilizzo fondo svalutaz. crediti	(84.694)	(20.326)			(594.807)	(142.754)		
Rigiro cespiti ex Carniacque	(1.537)	(369)	(1.537)	(60)	(1.537)	(369)	(1.537)	(60)
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%					(7.999)	(1.920)		
Rigiro quota imposta sostitutiva da "affrancamento avviamento"	(795.698)	(127.311)			(795.698)	(127.311)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali inferiori a civili	(13.083)	(3.140)	(11.267)	(439)	(21.578)	(5.179)	(21.578)	(842)
Rigiro quota di competenza componente FoNI 2012-2018	(2.745.161)	(658.839)	(2.745.161)	(107.061)	(3.261.331)	(782.719)	(3.261.331)	(127.191)
Rigiro quota di competenza contributi allacci 2012-2018	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)
Ammortam.migliorie reti fognarie fiscale inf.a civile	5.382.259	1.291.742	5.382.259	209.908				
Rigiro imposte anticipate su fondo rischi FoNI ex NAU_AMGA	(1.400.024)	(336.006)	(1.400.024)	(54.601)				
Rigiro quote di competenza variazione FoNI 2020			(142.307)	(5.550)			(138.043)	(5.384)
Totale	1.113.945	331.002	1.322.281	51.569	(5.135.761)	(1.168.927)	(3.836.384)	(149.619)
Ammortamento anticipato da "affrancamento"	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Totale	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Imposte differite (anticipate) nette		(267.346)		(41.225)		1.232.583		159.963
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			

Si precisa che l'Imposta Sostitutiva da affrancamento dell'Avviamento viene calcolata all'aliquota del 16%.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee	1.113.945	1.322.281
Totale differenze temporanee deducibili	265.233	265.233
Totale differenze temporanee imponibili	(848.712)	(1.057.048)
Differenze temporanee nette		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(7.182.972)	(993.656)
Variazioni al 01/01/2022	(336.006)	(54.600)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(267.346)	(41.225)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(7.786.324)	(1.089.481)

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	10	12	(2)
Impiegati	129	126	3
Operai	111	111	
Totale	254	252	2

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

Saldo al 31/12/2022	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	4	10	129	111	254

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi	Amministratori	Sindaci
	39.549	52.000

Non sussistono anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci o impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.000

Non sono previsti compensi per incarichi diversi da quello di revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

(Rif. articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Il capitale sociale è composto da numero 810.821 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 51,65 cadauna.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n.9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
FIDEJUSSIONI			
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Comune di Udine	496.294	496.294	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Beneficiari diversi	441.748	574.904	(133.156)
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Comune di Tolmezzo/Regione FVG	114.377	114.377	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Anas S.p.A.	5.000	0	5.000
Banca di Udine soc.coop.E Beneficiari diversi	60.000	65.124	(5.124)
Banca di Udine soc.coop. Comune di Fagagna	65.000	65.000	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Ministero dell'Ambiente	51.645	51.645	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Comuni soci	150.000	150.000	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Beneficiari diversi	15.000	15.000	0
Intesa SanPaolo Università degli Studi di Udine	0	104.000	(104.000)
Intesa SanPaolo Friuli Venezia Giulia Strade	100.000	200.000	(100.000)
Intesa SanPaolo Ente di Decentramento Regionale di Udine	100.000	0	100.000
S2C Spa Assicurazioni AUSIR	1.344.848	1.344.848	0
Totale Fidejussioni	2.943.912	3.181.192	(237.280)
GARANZIE REALI	0	0	0
Totale	2.943.912	3.181.192	(237.280)

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti correlate sono rappresentate unicamente dalla società controllata Friulab Srl. Le operazioni con la medesima sono adeguatamente illustrate nel paragrafo relativo alle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I riflessi sulla situazione economica e finanziaria della Società legati alla congiuntura economica generale, al contesto inflattivo e al significativo aumento dei costi energetici sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Soggetto erogante	Codice fiscale	Imp. erogato	Data incasso	Causale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	31/01/22	Contributo di € 100.000 per 15 Anni Depuratore Centralizzato San Giorgio Di Nogaro
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	701.523	31/01/22	Ripristino Della Captazione Alle Sorgenti E Sostituzione Delle Condotte Danneggiate Dal Gelo - Paularo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	774.723	14/02/22	Realizzazione Rete Fognaria Per Acque Nere 2° Lotto + Sostituzione Condotte Idriche Ca - Rivignano Teor
Università degli Studi di Udine	80014550307	29.100	02/03/22	Progetto Intereg Italia Croazia
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	19/04/22	Contributo di € 100.000 per 15 Anni Depuratore Centralizzato San Giorgio Di Nogaro
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	207.875	17/06/22	Realizzazione Della Rete Fognaria Separata Nell'Agglomerato Borgo Stazione Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	207.637	17/06/22	Realizzazione Della Rete Fognaria Della Zona Centrale Dell'Agglomerato Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	46.710	17/06/22	Realizzazione Della Rete Fognaria Per Le Acque Nere Nell'Area Sud Del Capoluogo Del Comune di Rivignano Teor - 1° Lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	50.975	30/06/22	Sostituzione Della Rete Distribuzione Idrica A Tolmezzo E Frazioni (1° Lotto) - Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	490.000	20/07/22	Nuova Adduzione Da Rutte Inferiore A Tarvisio - Tarvisio
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	455.000	20/07/22	Lavori Di Insta. Di Sis. Di Bioessiccamento Dei Fanghi Disid. E Di Imp. Pilota Per La Pirolisi c/o Dep. Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	95.975	08/08/22	Lavori Di Adeguamento Della Fognatura E Realizzazione Del Nuovo Impianto Di Depurazione Di Forni Di Sotto - 1° Lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	120.000	08/08/22	Costruzione Di Tronchi Fognari Sul Territorio Comunale - Tavagnacco
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	162.411	08/08/22	Fornitura Ed Installazione Di Centrifuga Per La Sezione Disidratazione Fanghi - Contributo LR 17/2008
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	150.000	08/08/22	Lignano Sabbiadoro - Intervento Di Rinnovo E Potenziamento Impanto Idrovoro
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	28/09/22	Terzo D'Aquileia Collettore Avvicinamento Cervignano-Terzo Reti Fognarie Separate Zona Nord Terzo D'Aquileia - APQ2019
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	118.941	24/10/22	L.R. 12/2009 Art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Rifacimento Infrastrutture S.I.I. In Zona Industriale In Comune Di Villa Santina
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	30.493	02/11/22	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
ATOS IT SOLUTIONS AND SERVICES IB	B85908093	51.529	09/11/22	Progetto SUNRISE nell'ambito dei fondi comunitari Horizon Europe
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	25/11/22	Terzo D'Aquileia - Completamento Rete Fognaria 1° Lotto - Terzo D'Aquileia - APQ2019
Università degli Studi di Udine	80014550307	43.560	09/12/22	Progetto Intereg Italia Croazia

AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	50.975	14/12/22	Rifacimento Infrastrutture S.I.I. In Zona Industriale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	30.000	14/12/22	Potenziamento Rete Idrica A Zeglianutto 3° Stralcio - Comune Di Treppo Grande - Contributi LR 12/200
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	350.000	15/12/22	Gemona Del Friuli - Realizzazione Rete Fognaria Per La Zona Di Gemona Est Attualmente Priva Di Rete
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	184.003	23/12/22	Rifacimento e messa in sicurezza tratto rete di adduzione a servizio del villaggio Braida Comeglians
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	675.268	23/12/22	Lavori di Sistemazione delle opere presa località Valsecca a servizio di Zovello e Ravascletto
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	38.218	28/12/22	Emergenza meteo 2018 rifacimento tratta fognaria in Comune di Sauris
Totale		5.464.916		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	4.613.232
5% a riserva legale	Euro	230.662
a riserva straordinaria	Euro	4.382.570

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



Friulab s.r.l.

Società soggetta direzione e coordinamento di CAFC S.p.A.

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
I	Immateriali	825.837	834.932
II	Materiali	438.865	496.345
III	Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.264.702	1.331.277
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	80.594	113.857
II	Crediti		
	esigibili entro 12 mesi	585.059	435.828
	esigibili oltre 12 mesi	10603	103
	imposte anticipate	194	194
	Totale crediti	595.856	436.125
III	Disponibilità liquide:	421.670	639.384
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.098.120	1.189.366
D	RATEI E RISCONTI	2.181	13.034
	TOTALE ATTIVO	2.365.003	2.533.677

PASSIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	100.000	100.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III	Riserve di rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	25.552	25.552
V	Riserve statutarie		
	Totale riserve statutarie e regolamentari	0	0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve		
	a riserva straordinaria	1.778.262	1.646.630
	b altre riserve		
	riserva avanzo di fusione		
	c riserva da arrotondamenti		
	riserva da scissione		
	Riserva Prima applicazione OIC		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	TOTALE ALTRE RISERVE	1.778.262	1.646.630
VIII	Utile esercizio precedente		
IX	Utile dell'esercizio	(23.119)	131.632
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.880.695	1.903.814

B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1	fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2	fondi per imposte, anche differite		
3	altri fondi		
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	237.938	211.716
D	DEBITI		
	entro 12 mesi	246.370	418.147
	oltre 12 mesi	0	0
	TOTALE DEBITI	246.370	418.147
E	RATEI E RISCONTI	0	0
	TOTALE PASSIVO	2.365.003	2.533.677

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi:		
	Totale ricavi	1.629.176	1.700.006
2	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.629.176	1.700.006
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5	Altri ricavi e proventi:		
a	Vari	2.313	2.727
b	Contributi in conto esercizio		
c	Contributi in c/ capitale (quote esercizio)		
	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.313	2.727
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.631.489	1.702.733
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	249.184	267.725
7	Per servizi	359.186	322.019
8	Per godimento di beni di terzi	54.890	56.415
9	Per il personale:		
a	Salari e stipendi	540.819	539.465
b	oneri sociali	175.085	167.648
c	trattamento di fine rapporto	40.487	31.503
d	trattamento di quiescenza e simili	17.483	13.157
e	altri costi	6.660	5.252
	Totale spese per il personale	780.534	757.025
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	51.762	48.874
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	116.984	95.398
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

	d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		379
		Totale ammortamenti e svalutazioni	168.746	144.651
11		Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo:	33.263	(20.540)
12		Accantonamenti per rischi		
13		Altri accantonamenti		
14		Oneri diversi di gestione	3.332	3.897
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.649.135	1.531.192
		DIFFERENZA VALORE/COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(17.646)	171.541
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15		Proventi da partecipazioni:		
	a	in imprese controllate		
	b	in imprese collegate		
	c	in altre imprese		
		Totale proventi da partecipazioni		
16		Altri proventi finanziari:		
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti verso altre imprese Totale crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d	Proventi diversi dai precedenti: verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti Altri proventi	36	162
		TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	36	162
17		Interessi e altri oneri finanziari:		
	a	verso imprese controllate		
	b	verso imprese collegate		
	c	verso controllanti		
	d	altri oneri		
		TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	43	3
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	43	3
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(7)	159
18		Rivalutazioni:		
	a	rival. di partecipazioni		
	b	+ di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
		Totale rivalutazioni		

19	Svalutazioni			
	a	sval. di partecipazioni		
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	Totale svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E 20	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 17.653	171.700
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
	Imposte correnti		2.856	37.113
	Imposte relative a esercizi precedenti		2.610	(1.547,00)
	Imposte differite e anticipate		0	4.502
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(23.119)	131.632

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

All'Assemblea dei Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2022 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

Stato patrimoniale

Attività	€	236.252.387
Passività	€	146.531.809
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€	85.107.346
Utile di esercizio	€	4.613.232

Conto economico

Valore della Produzione	€	94.861.751
Costi della produzione	€	87.679.249
Differenza	€	7.182.502
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€	-304.282
Rettifiche di valore attività finanziarie	€	11.194
Risultato prima delle imposte	€	6.889.414
Imposte dell'esercizio	€	2.276.182
Utile di esercizio	€	4.613.232

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società'.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

La società incaricata della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata

Da quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappre-

senta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art.2403 e ss., c.c.

- Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2021 abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ai sensi dell’art.12 c.1 dello Statuto sociale e dell’art. 2364 del C.C. l’Organo amministrativo della società ha ritenuto di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l’approvazione del bilancio in considerazione della necessità di ulteriori approfondimenti in ordine alla complessiva valutazione dei ricavi e dei conguagli di competenza dell’esercizio 2022 a seguito dell’approvazione della tariffa del Servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023 per il gestore CAFC S.p.A. da parte di ARERA e della successiva approvazione del prezzo medio di riferimento dell’energia elettrica. Il Collegio, nel rispetto delle disposizioni codicistiche e, più in particolare, della Norma di Comportamento n.3.2 ha verificato e riscontrato con esito positivo che la possibilità di differimento sia prevista dallo statuto.
- Come evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022 nel corso del 2022 è proseguita l’Operazione di integrazione aziendale tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. L’operazione si articola in diversi step applicativi. Entro la data del 01.07.2023 è previsto il conferimento, da parte dei Comuni soci di Acquedotto Poiana, del 51% delle quote delle azioni possedute, in Cafc Spa, che a tal fine provvederà ad apposito aumento di capitale sociale. Il mantenimento nel tempo della partecipazione da parte di CAFC in POIANA, supportato da un Piano Industriale decennale predisposto dalle Parti con verifica periodica di sostenibilità tecnica ed economica, si prevede termini in data 01.01.2034, data nella quale è prevista la fusione per incorporazione di Acquedotto Poiana S.p.A. in CAFC S.p.A. Nell’ambito di tale operazione, si inserisce la fusione per incorporazione della controllata Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A., previo acquisto da parte di CAFC della residua partecipazione detenuta in Friulab S.r.l. da Acquedotto Poiana S.p.A.
- La società nel corso del 2022 ha ceduto le azioni detenute presso l’Istituto di credito CiviBank - Banca di Cividale con sede a Cividale del Friuli.
- La partecipazione nel Consorzio Aussa Corno è cessata. La procedura di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio Aussa Corno si è conclusa nel corso dell’anno 2022 con l’estinzione del Consorzio.
- CAFC SPA pag. 3
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2022
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito informazioni dall’Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il modello 231 è stato oggetto di aggiornamento.
- Abbiamo verificato l’operato del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato ai sensi della L. 190/2012 e non sono emerse criticità da segnalare. In data 22.12.2022 è stato nominato il nuovo Responsabile

per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPTC); nella medesima data inoltre il Cda ha nominato il Responsabile della conservazione sostitutiva digitale.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.
- Nel corso del 2022 il Collegio sindacale ha rilasciato proposta motivata, ai sensi dell'art. 13 co.1 d.lgs. n. 39/2010, sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti; non sono stati rilasciati altri pareri previsti dalla legge.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c. e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, c.c.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- CAFC SPA pag. 4
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2022
- Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
 - - i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 tengono conto delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs 139/2015 e nei principi contabili Oic aggiornati;
 - - Il Collegio prende atto che sin dal bilancio 2019 la modalità di rappresentazione del Valore della produzione è coerente con il metodo di contabilizzazione della componente tariffaria dovuta al FoNI (Fondo Nuovi investimenti) come contributo in conto impianti, collegata alla vita utile dei cespiti che tale componente finanzia e con la contabilizzazione dei Ricavi coerente con il Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG) basato sul metodo tariffario approvato da ARERA.
 - - Il Collegio prende atto dell'impatto su Conto Economico e Patrimonio Netto di avvisi di accertamento relativi agli esercizi che vanno dal 2016 al 2020, ricevuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente descritti in nota integrativa e nella relazione sulla gestione
 - - Il Collegio prende atto che le conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 proseguita anche nel 2022, anche se con effetti meno elevati rispetto agli anni precedenti, sono indicati, in termini di informativa, di rischi e valutazione sulla continuità e operatività aziendale, nella relazione sulla gestione.
 - - Il Collegio prende atto delle conseguenze dell'aumento generalizzato dei costi di materie prime, costi energetici e servizi. Gli impatti di tale eventi e le misure adottate per limitarne gli effetti sono indicati nella relazione sulla gestione
 - - È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per

quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- – l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- – è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- CAFC SPA pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2022
- – è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- – sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie ;
- – gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 C.C abbiamo riscontrato che la voce nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali denominata "costi di impianto ed ampliamento" nonché la voce "costi sviluppo" risultano essere pari a zero.
- Sentita la società di revisione che, in merito alla voce "avviamento" iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale per € 4.761.716, ha rimarcato anche per il presente esercizio l'assenza di rilievi, ritenendola congrua sia per natura che per composizione. Pertanto ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di un "avviamento" per € 4.761.716. La voce avviamento, comprendente anche il disavanzo da concambio derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa pari a 582.488, non ha registrato incrementi nel 2022.
- Il Collegio prende atto che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni dei beni d'impresa.
- Il Collegio ha riscontrato che nella Nota Integrativa al presente bilancio sono state fornite le informazioni, ai sensi dell'art.1 comma 125-bis della Legge 4 agosto 2017 n.124, in ordine ai contributi pubblici erogati alla Società, informazioni rese in ottemperanza all'obbligo di trasparenza.
- Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art.2423 bis comma 2 C.C, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
- Il Collegio prende atto che la società anche per il presente esercizio non ha redatto il bilancio consolidato disciplinato dal D.Lgs.127/91 in quanto detentrica del 88,40% del capitale sociale della controllata Friulab srl (l'11,60% è posseduto da Acquedotto Poiana S.p.A.), poichè ha ritenuto di rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del consolidato in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art.27. comma 3bis e art.29, comma 2 D.Lgs 127/91. Il consolidamento per i valori e le grandezze riferibili all'unica controllata Friulab srl è stato ritenuto dalla società irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.
- CAFC SPA pag. 6
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2022
- Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all'adeguamento dell'organizzazione della società alle disposizioni normative in termini di privacy che hanno recepito il Reg. Ue n. 2016/679.
- Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisioni srl, ex art.14 D.Lgs n. 39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2022 il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi;

- Il Collegio prende inoltre atto che nella relazione dalla società incaricata alla revisione legale vi è uno specifico richiamo di informativa finalizzato ad una maggiore comprensione del bilancio inerenti alcuni punti della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Il richiamo è relativo agli effetti sul bilancio dei provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e dei criteri utilizzati per il riconoscimento dei ricavi nell'ambito del metodo tariffario predisposto da ARERA. Tale richiamo non ha dato origine a rilievi.
- Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio
- Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 27 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)

Avv.to Missio Federica

Dott. Gessi Degrassi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Alla Assemblea degli Azionisti della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi 6.4 "Quadro regolatorio", 6.5 "Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)" e 6.6 "Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI" della Relazione sulla gestione, nonché del paragrafo "Riconoscimento ricavi e costi" della Nota integrativa, che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi nel contesto del metodo tariffario predisposto dalla Autorità ARERA, in accordo con il principio del full cost recovery. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come

un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono

pag. 3 di 3

far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

. abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

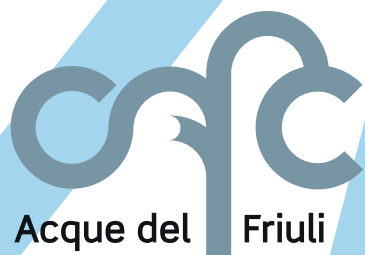
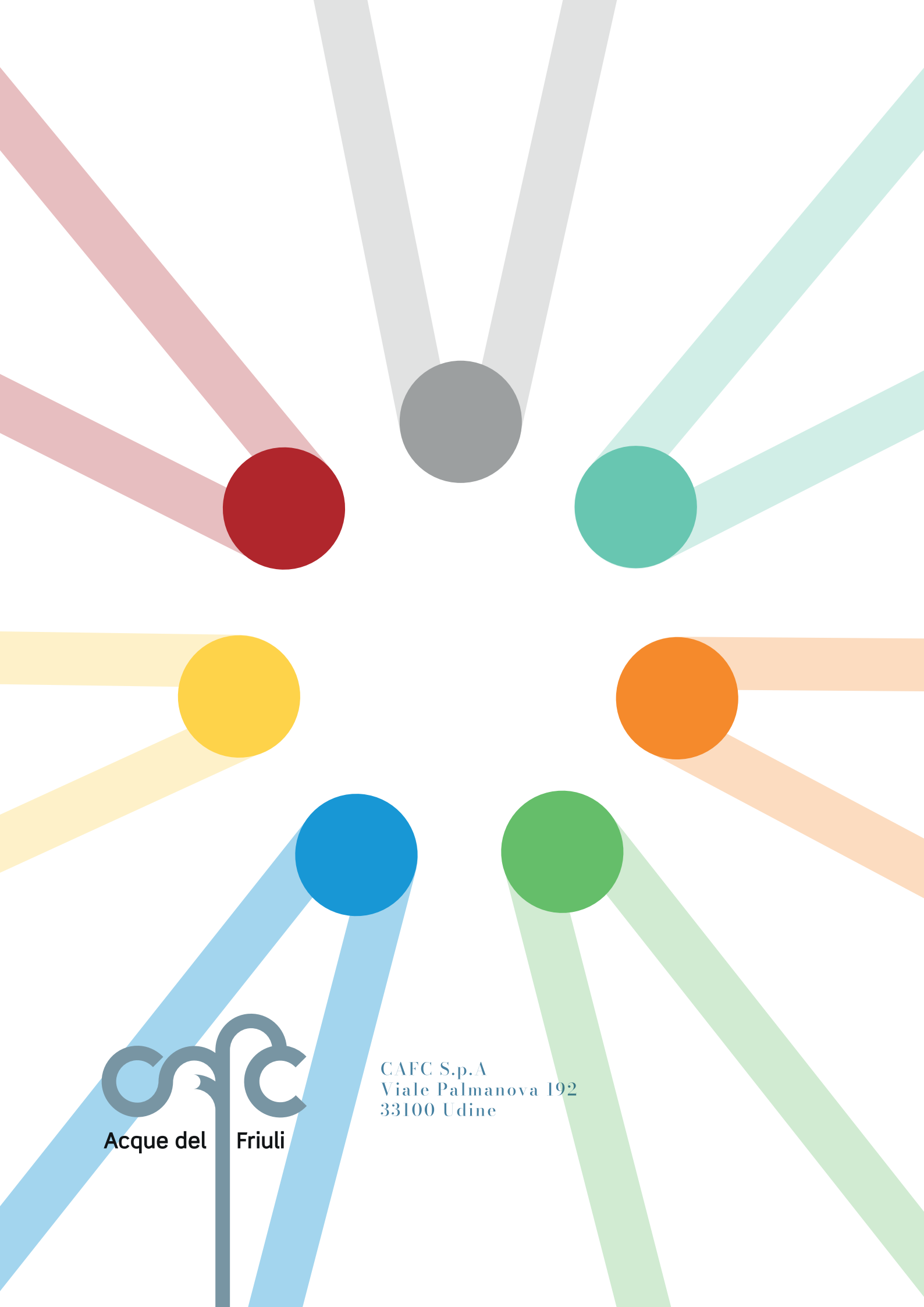
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 26 aprile 2023

Aurea Revisione S.r.l.

Dott. Marco Bean

(Amministratore)



Acque del Friuli

CAFC S.p.A
Viale Palmanova 192
33100 Udine